

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



LAVORO AGILE, VALUTATECI!



Sarà presto assegnata
la Villa confiscata
a San Giusto



Wi-Fi gratuito
in altri 22
Comuni



In marcia
sui sentieri
resistenti

Sommario



PRIMO PIANO

Villa confiscata a San Giusto:
al via i lavori 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Con l'avanzo libero della gestione 2019
15 milioni per edilizia scolastica e
viabilità 4

Cresce l'esigenza di coordinamento
in vista del nuovo anno scolastico 10

Lavoro agile, la voce ai protagonisti 11

Piano territoriale integrato GraiesLab:
le proposte dei partner valdostani per
l'estate 13

Bando periferie: 17 proposte
per Top Metro "Fa Bene" 15

Cooperazione internazionale con l'Etiopia:
concluso il progetto 100% plastica 17

Città metropolitana e Avigliana al
lavoro per intervenire sulle acque
del Lago piccolo 18

"Acqua e territorio di fronte
al cambiamento climatico" 20

In marcia sui sentieri resistenti,
coniugando storia e natura 21

Connessione gratuita in altri 22 comuni
grazie al programma europeo WiFi4EU 23

VENIAMO NOI DA VOI

Il Belvedere 24



SISTEMI NATURALI

La zecca non c'azzecca: un simpatico
filmato con i consigli per difendersi 27

BIBLIOTECA

I due nuovi Fondi digitalizzati:
Luigi Colla e Giuseppe Manno 28

EVENTI

Torna percorribile la strada Decauville
di Bardonecchia 30

Il turismo montano al tempo
del Covid-19 a Bardonecchia
e Sestriere 32

I giovani talenti protagonisti di Musica
d'Estate a Bardonecchia 34

Miniere, sentieri, cultura, enogastronomia
nell'estate dell'Ecomuseo di Prali 35

Gran finale di Gran Paradiso Dal Vivo 37

Organalia torna a settembre 39

Nuove candidature al marchio nazionale
Comune Fiorito 41

Una Torre d'Arte per promuovere
la cultura nelle Valli Valdesi 42

TORINOSCIENZA

L'estate di Infini.to tra centri estivi e
iniziative in planetario 44



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un monumento, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria paesaggi è stata selezionata la fotografia di Tatjana Gentz di Rivoli:

"Poco prima del tramonto... lago grande di Avigliana".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru, Elena Apollonio Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione alle ore 10 di venerdì 17 luglio 2020

Villa confiscata a San Giusto: al via i lavori

Il bene trasferito alla Città metropolitana può ora essere assegnato

C'è voluto quasi un anno, ma ora tutte le delicate procedure sono andate a buon fine.

La Città metropolitana di Torino ha finalmente ricevuto l'assegnazione formale - da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata - della villa confiscata a San Giusto Canavese al boss Nicola Assisi.

Il documento firmato dal direttore generale dell'Agenzia Bruno Frattasi era indispensabile per ricevere i 100 mila euro stanziati nel bilancio 2020 dalla Regione Piemonte necessari ad avviare i lavori per rimediare ai danni dell'incendio doloso appiccato nell'estate del 2018 con la volontà di renderla inagibile. Nel frattempo, la Città metro-

politana aveva chiuso nel novembre scorso il bando per raccogliere manifestazioni d'interesse tra associazioni interessate ad avere la villa in concessione d'uso a titolo gratuito per destinarla ad attività di utilità sociale: fra le tre offerte arrivate, era stata individuata in aprile da una Commissione la miglior proposta che ora può giungere a compimento. È quella della cooperativa Proge.s.t. S.c.s.

La villa confiscata sarà assegnata per un periodo di sei anni e dovrà essere destinata ad attività di interesse generale per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro.

Era lo scorso 8 agosto quando a San Giusto Canavese proprio nel cortile della villa confiscata al boss, fu firmata l'intesa

tra l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città metropolitana e Comune di San Giusto Canavese: il bene risultava ancora di proprietà dell'erario ed è stato gestito dall'Agenzia ANBSC fino ad ora.

La Città metropolitana di Torino adesso può formalizzarne l'acquisizione al proprio patrimonio e porre in essere gli interventi di ripristino che consentono di concretizzare il progetto che tanto interesse ed entusiasmo ha suscitato sul territorio non solo Canavese: la restituzione alla collettività del bene sequestrato segna un passo simbolico della vittoria contro le mafie.

Carla Gatti



Con l'avanzo libero della gestione 2019 15 milioni per edilizia scolastica e viabilità

Le risorse provenienti dall'avanzo di bilancio libero del 2019 che la Città metropolitana di Torino potrà mettere in campo per investimenti sulla viabilità e l'edilizia scolastica ammontano a circa 15 milioni di Euro: lo ha annunciato il Vicesindaco metropolitano Marco Marocco in apertura della seduta congiunta che le Commissioni I e II del Consiglio metropolitano hanno tenuto martedì 14 luglio. Durante le sedute delle Commissioni I e II dedicate alla programmazione degli investimenti si è cercato di raccogliere le esigenze prioritarie dei territori e di stilare elenchi di investimenti che hanno ottime probabilità di vedere completate in tempi brevi le progettazioni e di veder avviate entro quest'anno le procedure di assegnazione degli appalti.

Il Consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, ha sottolineato che con le risorse liberate sarà possibile venire incontro a numerose richieste



di interventi sull'edilizia scolastica. Tra gli ulteriori interventi finanziabili con le risorse recentemente liberate vi sono quelli all'Istituto Colombatto di Torino e all'Olivetti di Ivrea. Il totale degli interventi programmati sull'edilizia scolastica è di 10.257.000 euro. Altri interventi potranno essere da finanziati con risorse statali che l'amministrazione conta di reperire. Un elenco di ulteriori opere da finanziare preparato dalle Direzioni competenti prevede una spesa di 4.150.000 euro.

Grazie all'avanzo libero, per la viabilità sarà possibile investire 5 milioni in opere che risolveranno alcune criticità sulla rete stradale, ma anche per interventi sulla segnaletica orizzontale e di manutenzione, anche delle case cantoniere e dei magazzini del Centro mezzi meccanici. L'elenco delle altre opere da finanziare comporta la necessità di reperire in futuro risorse per 3.240.000 euro.

I Presidenti delle Commissioni Bilancio e Lavori pubblici, Antonio Castello e Maurizio Piazza, hanno espresso apprezzamento per il lavoro delle Commissioni e degli uffici, che hanno predisposto gli elenchi delle opere e stanno lavorando alle progettazioni.

Il Consigliere Roberto Montà, capogruppo della lista Città di città, ha chiesto una valutazione sulla reale possibilità di procedere entro l'anno all'assegnazione dei lavori, poiché occorre evitare che gli impegni di spesa slittino al 2021. I responsabili delle Direzioni Edi-





lizia Scolastica hanno precisato che l'elenco delle opere da finanziare con l'avanzo libero è stato stilato valutando proprio la possibilità di concludere le progettazioni entro l'anno e di avviare le procedure di appalto quanto prima. Gli uffici preposti stanno inoltre lavorando intensamente per consentire gli interventi indispensabili alla riapertura delle scuole con la presenza degli studenti. I progetti di alcuni interventi sono già pronti e la valutazione di quelli da inserire nell'elenco ha riguardato la capacità di impegnare i fondi in tempo utile entro l'anno. Il responsabile della Direzione Finanza e Patrimonio ha precisato che si farà tutto il possibile per completare in tempo utile le aggiudicazioni dei lavori. Il Segretario generale ha sottolineato che il recente Decreto scuola consentirà procedure di assegnazione accelerate se i progetti delle opere saranno pronti per la fine di novembre o l'inizio di dicembre. Sarà comunque opportuno utilizzare le risorse del fondo di rotazione per gli incarichi esterni.

Il Consigliere delegato alle attività produttive, Dimitri De Vita, ha sottolineato che gli elenchi predisposti dalle Direzioni Edilizia Scolastica e Viabilità presuppongono un indice di priorità nella progettazione

e assegnazione dei lavori. De Vita ha convenuto sull'opportunità di costituire un fondo per le progettazioni. Il responsabile della Direzione Finanza e Patrimonio ha precisato che è possibile creare un fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle opere finanziabili con l'avanzo libero. Occorre però che si raggiunga un livello di progettazione adeguato. Il responsabile della Direzione Viabilità 1 - Coordinamento Viabilità ha aggiunto che alcuni acquisti per il rinnovo dei mezzi e la manutenzione delle case cantoniere saranno effettuati entro l'anno con le procedure di gara del MEPA o utilizzando la convenzione Consip. Per altri interventi sulla viabilità i progetti sono già disponibili e



possono essere inseriti in un fondo pluriennale vincolato.

Il Consigliere Montà ha anche chiesto notizie sullo stato dei lavori per ovviare alla frana di Melezet sulla Strada Provinciale 216 e sui tempi di messa in sicurezza del ponte di Alpignano sulla Strada Provinciale 178. Il Consigliere delegato Fabio Bianco ha risposto che l'intervento di messa in sicurezza del ponte di Alpignano partirà entro il mese di settembre. Le procedure di assegnazione dei lavori sono in corso ed è anche prevista una valutazione dello stato dell'infrastruttura. I primi interventi dovranno essere realizzati in modo da non entrare in conflitto con la successiva progettazione degli interventi definitivi. Il Consigliere Bianco ha spiegato che il "Decreto



ponti" del Governo potrebbe mettere a disposizione 2 milioni di euro, da utilizzare per una messa in sicurezza permanente. Per quanto riguarda la frana del Melezet, due lotti dei lavori sono già finanziati ed è stata siglata una convenzione con la SITAF e il Comune di Bardonecchia. Il primo lotto dei lavori è a cura della SITAF, il secondo lo finanzia la Regione Piemon-



te, mentre il terzo è ancora da finanziare. Si devono ora appaltare i primi due lotti. Il Consigliere Bianco ha proposto un monitoraggio costante sullo stato di queste e altre opere da parte delle Commissioni I e II. La Consigliera Maria Grazia Grippo della lista Città di città ha spostato l'attenzione sul tema della politica del personale, richiamando i cinque punti di una mozione approvata dal Consiglio l'11 marzo scorso e auspicando un momento di approfondimento nella Commissione competente. Il Direttore generale ha affermato che gli indirizzi della mozione sono tenuti presenti dall'amministrazione e che nel piano dei fabbisogni per il 2020 erano stati previsti concorsi o altre modalità di assunzione per compensare in parte il pensionamento di alcuni dipendenti, con una spesa di un milione di euro. Si prevede di inserire le assunzioni nel piano dei fabbisogni 2020-2022, ma occorre temperare la sostenibilità delle assunzioni con l'evoluzione della situazione economica dell'Ente. Il piano dei fabbisogni dovrà tener conto dei pensionamenti e della conseguente della carenza di dirigenti e di personale tecnico da impegnare nelle progetta-

zioni. La Consigliera delegata all'istruzione e all'ambiente, Barbara Azzarà, ha sottolineato che patiscono una carenza di personale anche gli uffici che si occupano di tematiche ambientali e il Ce.Se.Di. La Consigliera Grippo ha chiesto una valutazione specifica del tema da parte della I Commissione. Il Consigliere Montà ha chiesto che si ponga attenzione al miglioramento delle relazioni sindacali e che sia avviata una valutazione delle priorità. A suo dire l'aggiornamento del piano dei fabbisogni deve tener conto del livello insufficiente delle relazioni sindacali. In conclusione della seduta, la Consigliera Azzarà ha informato le Commissioni I e II sul lavoro di coordinamento che la Città metropolitana sta portando avanti in vista della ripresa delle lezioni scolastiche, per affrontare, in collaborazione con la Regione Piemonte, con i dirigenti scolastici e con la cabina di regia di Benessere Italia, tutte le problematiche che scaturiscono dall'applicazione delle norme di sicurezza anti-Covid-19 e di distanziamento tra gli allievi.

Michele Fassinotti

INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA DA FINANZIARE CON L'AVANZO 2019, PER UN TOTALE DI 10.257.000 EURO



Istituto di Istruzione Superiore Curie-Levi di Collegno: ristrutturazione della Villa 6 con un investimento di 2.557.000 Euro. La spesa complessiva è di 4.880.000 Euro, coperta anche dalla Regione Piemonte grazie ad un accordo di programma in fase di sottoscrizione. Il progetto esecutivo è in fase di predisposizione e deve essere approvato entro il 31 dicembre 2020.

Istituto di Istruzione Superiore Dalmaso di Pianezza: recupero area esterna ad utilizzo della nuova palestra e auditorium, per una spesa di un milione di Euro. È previsto il rifacimento totale della copertura in lamiera grecata dell'edificio, necessario prima dell'inizio dell'anno scolastico 2020-21. Il progetto definitivo è stato predisposto e l'intervento è considerato prioritario per il completamento di un'opera finanziata

nell'ambito della programmazione triennale del MIUR. Il progetto esecutivo dell'intera opera dovrà essere approvato e affidato entro il 31 dicembre. La quota maggioritaria dell'investimento potrà essere recuperata con fondi del Gestore Servizi Energetici.

Istituto Porporato di Pinerolo: adeguamento normativo e sismico e rifacimento di 6.000 metri quadrati di copertura in lose di un edificio ottocentesco vincolato dalla Soprintendenza, per una spesa prevista di 300.000 Euro. È necessario cofinanziare l'opera, che è parzialmente finanziata nell'ambito della programmazione triennale del MIUR. Il progetto esecutivo è in corso di predisposizione e l'appalto deve essere aggiudicato entro il 31 dicembre.

Manutenzione straordinaria per l'efficientamento degli impianti termici su edifici delle Direzioni Edilizia scolastica 1 e 2, per un importo di 1.830.000 Euro. L'investimento, già previsto nell'ambito contrattuale con la ditta che ha in gestione la conduzione del calore presso gli edifici scolastici, avrà come effetto positivo una riduzione delle spese di gestione. Quota parte della spesa potrà essere recuperata con il Gestore Servizi Energetici. Il progetto esecutivo è stato predisposto.

Istituto di Istruzione Superiore Bosso-Monti di Torino: razionalizzazione e messa in sicurezza delle sedi, con una spesa di 700.000 Euro. È previsto lo spostamento degli uffici della Circoscrizione 1 (che attualmente occupano una parte dell'edificio di via Meucci) nell'edificio di via Assarotti, consentendo al Bosso-Monti di raggruppare tutti gli studenti in un'unica sede più adatta all'uso scolastico rispetto alle due succursali. Verrà dismessa la sede di via Moretta, per l'adeguamento della quale sarebbero necessari ingenti investimenti. Il progetto è in fase di predisposizione e deve essere approvato entro il 31 dicembre.

Complesso Monti-Vittone di Chieri: manutenzione straordinaria coperture e servizi igienici, rifacimento della copertura di una delle palestre del Monti, manutenzione straordinaria della copertura della palestra della sezione turistica del Vittone per eliminare infiltrazioni, rifacimento servizi igienici dell'auditorium del Monti. Spesa prevista 300.000 Euro. Progetto in fase di predisposizione e da approvare entro il 31 dicembre.

Adeguamento degli impianti di illuminazione ordinaria, con la sostituzione dei corpi illuminanti, nelle Zone A e B, per una spesa complessiva prevista in 100.000 Euro. Il progetto definitivo che sarà pronto entro il mese di settembre prevede la sostituzione di circa 2.000 lampade tradizionali con lampade a led, con una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica.

Sostituzione di alcuni ascensori obsoleti e non più funzionanti, per una spesa di 150.000 Euro. Progetto esecutivo pronto entro il mese di novembre.

Istituto di Istruzione Superiore Galileo Ferraris di Settimo Torinese: adeguamento normativo di un prefabbricato precedentemente utilizzato da un Centro Permanente Istruzione Adulti, che si libererà per l'inizio dell'anno scolastico 2020-2021. Progetto esecutivo pronto entro il mese di settembre. L'intervento comporta una spesa di 100.000 Euro e potrebbe essere proposto come ulteriore necessità al MIUR.

Istituto Juvarra di Venaria: riqualificazione edilizia per il recupero di spazi didattici, con la creazione di nuove aule didattiche per far fronte alle numerose richieste di iscrizioni sul territorio. Spesa prevista di 300.000 Euro. I locali oggetto di intervento sono stati di recente restituiti alla Città metropolitana. Per il prossimo anno scolastico si prevede di affittare locali del Comune disponibili nel plesso della scuola media.

Liceo Artistico Passoni succursale di via Cittadella 3 a Torino: recupero spazi a disposizione della scuola per la creazione di aule didattiche e parziale messa in sicurezza dei cornicioni. Spesa prevista 300.000 Euro.

Istituto Ettore Majorana succursale (ex Marro) di strada Torino 32 a Moncalieri: messa in sicurezza copertura e palestra, con il rifacimento totale dell'impermeabilizzazione della copertura dell'auditorium, il rifacimento della copertura della manica vecchia a coppi, il rinforzo strutturale della travatura e il ripassamento della copertura della manica più recente, la messa in sicurezza degli aggetti ammantorati, la ristrutturazione del solaio della palestra principale, il rifacimento di servizi igienici, la verifica e il rifacimento della rete fognaria a monte dell'edificio Spesa prevista 400.000 Euro.

Istituto di Istruzione Superiore Bobbio di Carignano, sede di via Valdocco 23: manutenzione straordinaria delle coperture, per una spesa di 270.000 Euro. Progetto in fase di predisposizione e da approvare entro il 31 dicembre.

Istituto di Istruzione Superiore Bobbio di Carignano, sede di via Frichieri 23: adeguamento normativo del sistema di ventilazione e di aspirazione delle cucine, rifacimento dell'impianto di riscaldamento. Spesa prevista 400.000 Euro, La scuola provvederà all'acquisto dei nuovi macchinari interni e alla razionalizzazione delle zone di lavoro. L'intervento prevede la revisione degli impianti elettrici delle cucine e la sostituzione dei controsoffitti. Progetto in corso di predisposizione, da approvare entro il 31 dicembre.

Manutenzione straordinaria degli impianti antincendio degli edifici scolastici delle Zone A e B, con la sostituzione dei componenti degli impianti che hanno una vita limitata e programmata e l'adeguamento di impianti non più conformi alle ultime normative e/o a modifiche strutturali e di destinazione d'uso dei locali. Spesa prevista 100.000 Euro. Gli interventi sono necessari per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi di vari edifici scolastici.

IPS Colombatto di Torino succursale: recupero completo al secondo piano di aule, servizi igienici e corridoi, recupero di altri spazi del primo piano ancora da riconsegnare alla scuola. Spesa prevista 400.000 Euro. Progetto definitivo da predisporre entro il mese di dicembre.

Istituto Olivetti di Ivrea: adeguamento e adattamento funzionale delle aule didattiche in parte dell'edificio precedentemente utilizzato dal Politecnico e da un Centro Permanente Istruzione Adulti. Spesa prevista 200.000 Euro. Progetto definitivo-esecutivo da predisporre entro il mese di settembre.

Istituto di Istruzione Superiore Beccari, succursale di via Parenzo 46 a Torino: rifacimento spogliatoi e adeguamento normativo palestra per la messa in sicurezza delle lampade, l'eliminazione delle infiltrazioni dalle coperture e il controllo degli arredi sportivi. Spesa prevista 250.000 Euro. Progetto in via di predisposizione e da approvare entro il 31 dicembre. La palestra è in carico alla Circoscrizione, che non è in grado di provvedere agli interventi necessari. La Città metropolitana prenderà in carico la palestra in considerazione del fatto che l'utenza dell'Istituto Beccari è in crescita.

Liceo Scientifico Cattaneo di via Sostegno 41 a Torino: primo lotto messa in sicurezza e adeguamento normativo, con la sostituzione di tutti i serramenti esterni, la bonifica delle travi dei soffitti dal rivestimento in lana minerale, l'eliminazione dei canali di areazione dismessi. Spesa prevista 500.000 Euro. Progetto in via di predisposizione e da approvare entro il 31 dicembre.

INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA VIABILITÀ DA FINANZIARE CON L'AVANZO 2019, PER UN TOTALE DI 5 MILIONI

Rinnovo mezzi operativi Centro mezzi meccanici: 550.000 Euro.

Manutenzione e adeguamento alle normative vigenti delle Case cantoniere e dei magazzini delle Direzioni Viabilità 1 e 2: 300.000 Euro

Manutenzione straordinaria fossi e attraversamenti Direzioni Viabilità 1: 740.00 Euro.

Manutenzione segnaletica orizzontale Direzioni Viabilità 1 e 2: 900.000 Euro.

Rotatoria di Vestignè all'intersezione tra le Strade Provinciali 78 e 56: 350.000 Euro.

Adeguamento incrocio tra la Provinciale 590 e la Provinciale 458 a Casalborgone, con realizzazione di rotatoria: 350.000 Euro.

Interventi su Strada Provinciale 265 nei pressi della discarica di Vespia: 200.000 Euro.

Rotatoria su Strada Provinciale 222 di Castellamonte, intervento provvisorio: 250.000 Euro.

Accordo di programma Unione Comuni Alpi Graie: contributo di 50.000 Euro.

Accordo di programma Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone: contributo di 85.000 Euro.

Strada Provinciale 500 di Volpiano, sistemazione intersezione con via Pisa: 400.000 Euro.

Strada Provinciale 177 di Valdellatorre, rotatoria e marciapiedi dal Km 12+500 al Km 13+500: contributo primo anno 150.000 Euro.

Completamento rotatoria Cascina Vittoria all'incrocio tra la Provinciale 460 del Gran Paradiso e la Provinciale 87 di Bosconero: 75.000 Euro.

Rotatoria all'intersezione tra la Provinciale 24 e la Provinciale 197 del Colle del Lys ad Avigliana: 260.000 Euro.

Strada Provinciale 158 di Garzigliana, miglioramento della sede stradale nel tratto Garzigliana-Macello secondo lotto: 250.000 Euro.

Strada Provinciale 174 di Borgaretto: impianto di illuminazione rotatoria di accesso all'ospedale San Luigi di Orbassano: 60.000 Euro.

Progettazione del miglioramento della rotatoria all'incrocio tra la Provinciale 174 di Borgaretto e la Provinciale 6 di Pinerolo diramazione 9 (variante di Pasta): 30.000 Euro.



Cresce l'esigenza di coordinamento in vista del nuovo anno scolastico

La Città metropolitana di Torino prosegue la sua azione di coordinamento rispetto alle esigenze delle scuole superiori in vista del nuovo anno scolastico: negli ultimi giorni si sono svolte nuove conferenze online con i numerosi dirigenti scolastici di licei ed istituti tecnico professionali, con gli interventi dei consiglieri metropolitani delegati all'istruzione Barbara Azzarà ed ai lavori pubblici Fabio Bianco, che hanno voluto verificare se i lavori necessari siano partiti e soprattutto se si possano redistribuire gli spazi, verificando anche se le palestre saranno utilizzate per l'educazione fisica e se sarà possibile concederle alle società sportive esterne.

Dai dirigenti scolastici è venuto l'invito al massimo coordinamento di Città metropolitana di Torino con Regione Piemonte per evitare sforzi non concordati: il grande problema resta quello delle incognite sul



trasporto pubblico, tema complesso il cui potenziamento richiede risorse finanziarie aggiuntive.

Dai tecnici di Città metropolitana è arrivata la conferma che l'Agenzia regionale per i trasporti ha problemi di risorse ma che al contempo è in corso un censimento delle necessità puntuali per intervenire, soprattutto nella fascia ora-

ria critica del mattino, in cui la flotta degli autobus è quasi completamente impegnata.

Tutte le scuole del Piemonte a brevissimo riceveranno un questionario per raccogliere le esigenze e programmare le necessità del servizio - soprattutto extraurbano - alla luce del fatto che alcune scuole avvieranno le lezioni su più turni ed altre scaglioneranno gli ingressi in diverse fasce orarie giornaliere.

Per quanto riguarda il tema delle piccole manutenzioni, la Città metropolitana ha garantito in vista dell'apertura di settembre la somma di 1 milione e mezzo annuale per manutenzione, cui si aggiungono i 3 milioni di euro arrivati dal Ministero senza dimenticare che si sta definendo la destinazione puntuale di 10 milioni dell'avanzo di amministrazione dello scorso anno.



C. ga.

Lavoro agile, la voce ai protagonisti

Un successo di partecipazione (oltre il 75%) ha caratterizzato l'adesione del personale di Città metropolitana di Torino al questionario dedicato alle modalità di lavoro agile e all'esperienza cominciata improvvisamente a metà marzo. L'amministrazione ha voluto ringraziare tutti i colleghi e le colleghe che hanno aderito rispondendo, assicurando che i dati raccolti saranno utili per avviare le valutazioni verso un regime di lavoro agile non estemporaneo, ma strutturato nel tempo. Il questionario ha registrato anche moltissimi commenti liberi che hanno offerto un quadro di aspetti positivi, ma anche di richieste e necessità che necessariamente dovranno essere tenute in conto per poter arrivare ad un regime di lavoro agile ordinario.

La contemporanea presenza in casa durante il lockdown dei figli con i loro carichi scolastici ha di certo condizionato moltissime mamme, ma anche papà, nella gestione del lavoro, degli orari, della necessaria concentrazione; al contempo aver evitato gli spostamenti casa/ufficio/casa ha evidenziato un netto risparmio di tempo, aspetto su cui è importante soffermarsi.

È emersa altrettanto forte la voglia di socializzare e tornare a rivedere i colleghi, per confrontarsi umanamente e professionalmente e questo è un segnale importante, che dimostra come il nostro Ente possa contare su centinaia di persone motivate ed attente al proprio lavoro fatto di pratiche ma anche di imprescindibili relazioni umane.

c. ga.



QUESTIONARIO ONLINE SUL NOSTRO LAVORO AGILE

**CHIEDIAMO AGLI
UTENTI DI COMPILARE
POCHE DOMANDE,
UTILI A VALUTARCI**

Anche la Città metropolitana di Torino come tutti gli altri uffici della Pubblica Amministrazione improvvisamente intorno al 15 marzo scorso ha dovuto chiudere le sedi e gli uffici per fronteggiare l'emergenza pandemia da covid19 ed ha attivato un massiccio ricorso al lavoro agile per i suoi dipendenti.

Un'azione urgente e non programmata che però non ha trovato impreparato il nostro Ente che, in collaborazione con il CSI Piemonte, aveva da tempo avviato la programmazione di attività da remoto, dotando moltissimi uffici delle necessarie strumentazioni tecnologiche.

Appena è stato possibile, gli sportelli al pubblico sono stati riaperti nella sede di corso Inghilterra ma nei tre mesi pieni di lockdown non abbiamo mai interrotto le nostre attività né il contatto con i nostri utenti: ora che il graduale ritorno alla normalità è avviato, abbiamo necessità di comprendere come i nostri utenti - cittadini, sindaci, associazioni, altre istituzioni - valutano il nostro lavoro da remoto.

È stato predisposto un questionario anonimo che chiediamo a tutti di compilare, ci sarà di grande aiuto.

Ecco il link per la compilazione
<https://forms.gle/yJa7QqMsAYtLZnv3A>

Pochi minuti per noi e grazie fin d'ora a chi parteciperà.

c.ga.

Lavoro agile, valutateci!

Anche la Città metropolitana di Torino come tutti gli altri uffici della Pubblica Amministrazione improvvisamente intorno al 15 marzo scorso ha dovuto chiudere le sedi e gli uffici per fronteggiare l'emergenza pandemia da covid19 ed ha attivato un massiccio ricorso al lavoro agile per i suoi dipendenti.

Un'azione urgente e non programmata che però non ha trovato impreparato il nostro Ente che, in collaborazione con il CSI Piemonte, aveva da tempo avviato la programmazione di attività da remoto, dotando moltissimi uffici delle necessarie strumentazioni tecnologiche.

Appena è stato possibile, gli sportelli al pubblico sono stati riaperti nella sede di corso Inghilterra ma nei tre mesi pieni di lockdown non abbiamo mai interrotto le nostre attività nè il contatto con i nostri utenti: ora che il graduale ritorno alla normalità è avviato, abbiamo necessità di comprendere come i nostri utenti - cittadini, sindaci, associazioni, altre istituzioni - valutano il nostro lavoro da remoto.

È stato predisposto un questionario anonimo che chiediamo a tutti di compilare, ci sarà di grande aiuto.

Ecco il link per la compilazione

<https://forms.gle/yJa7QqMsAYtLZnv3A>



Piano territoriale integrato GraiesLab: le proposte dei partner valdostani per l'estate

Per l'estate 2020 il progetto Explor-Lab, all'interno del piano territoriale integrato GraiesLab - finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia - agisce rafforzando le iniziative turistiche sul territorio valdostano della Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis attraverso esperienze in natura e con la natura, progettate e organizzate per soddisfare le esigenze di scoperta e attività all'aria aperta per chi, fra mille dubbi e timori legati all'emergenza covid19, sceglierà di lasciare la sicurezza di casa propria e della propria area di residenza per una vacanza sulle montagne.



In questa estate così segnata dall'emergenza sanitaria in cui il comparto turistico fatica a trovare un nuovo equilibrio, il territorio di Rhêmes-Saint-Georges, con la sua alta naturalità

e l'importante bagaglio culturale e tradizionale in un contesto di quiete e grandi spazi, agisce in continuità con i drivers turistici già attivati negli anni passati proponendo dieci



eventi turistici, fra cui quattro laboratori di educazione ambientale all'aperto per bambini, tre escursioni in e-bike e tre esperienze di scoperta della natura a piedi.

Si parte il 23 luglio con la bella proposta "alba in quota" che accompagnerà i mattinieri a godere del sorgere del sole da una posizione privilegiata; si prosegue il 30 luglio con la classica passeggiata notturna per vivere il fascino della natura di notte.

Agosto si apre con la novità del 2020, la "magica sera in e-



Interreg
ALCOTRA



bike", itinerario preserale per pedalare con Mtb a pedalata assistita mentre scende la sera. I primi quattro lunedì di agosto sono invece dedicati ai bambini, con laboratori di educazione ambientale all'aperto con quattro diverse tematiche: lo scoiattolo in "Il mio amico Coda Soffice", l'ecosistema bosco in "la famiglia degli alberi

si chiama bosco", la metamorfosi negli insetti in "la bellezza del bruco" e la biodiversità nei fiori in "Quanti fiori nel prato!". Per valorizzare la dotazione di e-bike presente sul territorio di Rhêmes-Saint-Georges grazie al progetto MobiLab - un altro dei tasselli del piano transfrontaliero GraiesLab - sono previste anche attività di scoperta dei villaggi con il tour des villages in e-bike il 18 agosto e della zona del Petit Mont Blanc con "Petit Mont Blanc in e-bike" il 26 agosto in sella a biciclette a pedalata assistita.

Gran finale il 31 agosto con la passeggiata alla scoperta della natura adatta a tutta la famiglia "Escursione in paradiso".

Alcune attività prevedono la distribuzione ai partecipanti di studiati box di prodotti locali per una pausa golosa in natura, che sia la merenda dopo il laboratorio didattico, lo spuntino dopo aver assistito all'alba in quota, il dinner box per una inconsueta cena in natura o l'aperi-box da gustare durante una pedalata.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti covid19 e prevedono un numero limitato di partecipanti, l'obbligo di iscrizione anticipata ed una serie di accorgimenti per vivere le esperienze in totale sicurezza e godersele appieno.

c.ga.



LE ATTIVITÀ SI POSSONO PRENOTARE AI NUMERI 349.2969384 - 3492968654
O VIA MAIL: INFO@ALPINSAS.COM

Bando periferie: 17 proposte per Top Metro "Fa Bene"

Interessati i territori di Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli e Venaria

Cibo, solidarietà, innovazione, ambiente sostenibile sono i temi su cui si concentrano le idee proposte da diverse associazioni dei territori di Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli e Venaria che hanno risposto alla call for Ideas aperta da Città metropolitana di Torino con il bando Top Metro "Fa bene" - nel quadro del Bando Periferie della presidenza del Consiglio dei Ministri - che si è chiusa nei giorni scorsi.

Sono 17 le proposte presentate e che guardano al benessere dei cittadini, mettendo al centro il cambiamento del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse delle sue comunità di riferimento. Idee diverse, da cui si potrà partire per arrivare a veri e propri progetti che saranno seguiti da un percorso di formazione dedicato: le migliori giungeranno in autunno alla fase più operativa dove le idee potranno diventare veri e propri progetti: i 5 progetti finali, che saranno stati giudicati più interessanti e di maggiore impatto, beneficeranno di un percorso di accompagnamento con professionisti ed esperti di innovazione sociale, economia circolare e sostenibilità, ma soprattutto di 30 mila euro per concretizzare la sperimentazione sui territori.

Il periodo di crisi faceva temere una risposta distratta, invece associazioni, amministrazioni locali e cittadini dei



territori coinvolti nella prima cintura Torinese hanno risposto con entusiasmo.

Sono arrivate 4 proposte che coinvolgono insieme i comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli, 1 che comprende tutti e cinque i territori, 1 che mette insieme Collegno e Grugliasco, 1 che lavora allo stesso tem-

po su Collegno e Moncalieri, 2 su Rivoli, 2 su Venaria, 2 su Grugliasco, 3 su Moncalieri ed infine 1 su Collegno.

Quali gli spunti proposti?

Dalla creazione di un magazzino virtuale che metta in rete le associazioni del territorio per favorire la donazione di cibo e di altri prodotti di prima necessità, alla promozione di un canale diretto tra le aziende agricole e i cittadini per favorire una maggiore conoscenza della quantità e qualità di cibo disponibile e delle stagionalità; ma c'è anche chi ha invece agli orti come luoghi di attività e formazione da cui attingere per cucinare i pasti di una mensa e rendere il circuito sostenibile economicamente. E' stato proposto anche di lavorare con soggetti richiedenti protezione internazionale nella costruzione di un apiario nel quale produrre miele e altri prodotti da rivende-





dere per finanziare ulteriori progetti professionalizzanti. Tutti e 17 i soggetti candidati hanno partecipato con il necessario grado di innovazione e in parecchi casi hanno ripensato il concetto di cibo come attivatore di processi di trasformazione del territorio, ripartendo dai luoghi di aggregazione come i mercati ed i centri polifunzionali.

L'idea alla base del progetto Top Metro "Fa Bene" è quella di promuovere iniziative per incentivare la partecipazione attiva delle comunità, valorizzando le risorse materiali e immateriali locali: la disponibilità dei cittadini a donare tempo, competenze e risorse in favore della propria comunità, la condivisione di beni primari di qualità, fondamentali per il benessere del singolo.

La Città metropolitana di Torino ha affidato a S-Nodi, braccio operativo della Caritas diocesana torinese, la facilitazione dello sviluppo di questa esperienza affinché possa diventare un modello per altre esperienze.

c.ga.



Cooperazione internazionale con l'Etiopia: concluso il progetto 100% plastica

Si è concluso il progetto di cooperazione internazionale "100% plastica" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per contribuire alla riduzione dell'inquinamento ambientale in Etiopia ed avviare la raccolta

differenziata della plastica da destinare al riciclo in un impianto locale.

La Città metropolitana di Torino ha partecipato in qualità di partner - insieme a Corintea, Università di Awassa e CIFA Onlus capofila del progetto - occupandosi nello specifi-

co della realizzazione di un piano di medio termine sulla gestione dei rifiuti.

Con il progetto in tre anni è stata creata una filiera innovativa del riciclo della plastica nella città di Awassa in Etiopia, coinvolgendo l'intera comunità e contribuendo ad uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Al webinar che si è tenuto online il 14 luglio sono intervenuti i rappresentanti dell'AICS, Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo, che ha finanziato il progetto che ha sottolineato il suo valore aggiunto all'interno degli interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo in un'ottica di promozione dell'innovazione e della sostenibilità.

Per il futuro, la Città metropolitana di Torino, in linea di continuità con questo impegno internazionale, ha candidato in qualità di capofila al nuovo bando dell'AICS per gli enti territoriali il progetto "HawaTo - migliorare la governance e la gestione dei rifiuti urbani e delle acque reflue ad Hawassa in Etiopia".

Una scelta che va nella direzione di significare la continuità di un impegno a favore dell'ambiente in una delle zone più disagiate del pianeta.



Elena Apollonio

Città metropolitana e Avigliana al lavoro per intervenire sulle acque del Lago

Il Lago grande di Avigliana continua a essere pulito e balneabile. Una precisazione doverosa dopo i risultati di Goletta verde che confermano invece che nel Lago piccolo sono state rilevate sostanze inquinanti.

La polemica è scoppiata la scorsa settimana, proprio nel gior-

no in cui l'amministrazione comunale di Avigliana ha messo a disposizione una piscina naturale nel Lago grande - che si conferma il lago più pulito del Piemonte - quando Goletta verde di Legambiente ha diffuso i dati relativi alle analisi delle acque dei laghi piemontesi.

«Dalle analisi - spiega il sinda-

co di Avigliana Andrea Archinà - è emerso quello che già sapevamo: ovvero che il Lago grande di Avigliana è pulito e balneabile, d'altra parte la stessa Legambiente gli ha assegnato le Cinque vele, mentre il Lago piccolo presenta alcune criticità e non è balneabile».

Da tempo infatti sulle spiagge intorno al Lago piccolo sono presenti cartelli di divieto di balneazione che avvisano i turisti. L'inquinamento è sostanzialmente dovuto all'irrigazione con fertilizzanti delle torbiere di Trana.

Alcuni canali di affluenza (dove peraltro sono stati effettuati i rilievi) trasportano le sostanze fertilizzanti provenienti dai campi. «Dopo aver messo al sicuro il Lago grande - continua il sindaco di Avigliana - insieme a Goletta dei laghi e Città metropolitana di Torino nel corso degli ultimi anni abbiamo cominciato a concentrarci sullo stato di salute del Lago piccolo per capire quali azioni possono progressivamente migliorare la salute del nostro secondo specchio d'acqua. L'intento è certamente quello propositivo di continuare a migliorare il nostro Parco naturale e la qualità di tutte le sue acque. Sono già infatti intercorsi una serie di incontri anche con l'Amministrazione di Trana proprio per agire in modo sinergico coinvolgendo i vari portatori di interesse come peraltro già previsto dal Contratto di Lago siglato tre anni fa».



«Goletta dei Laghi è una campagna che si occupa di misurazioni, così da classificare la qualità delle acque e i livelli di inquinamento microbiologico - dichiara Giorgio Prino, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - Le misurazioni sono oggettive, e quest'anno si è scelto di farle da riva, in un'ottica di citizen-science con un coinvolgimento del territorio. Goletta dei laghi è monitoraggio e conseguentemente presidio del territorio. Conosciamo e apprezziamo sinceramente il lavoro fatto in questi anni dal comune di Avigliana sul Lago grande. Così come conosciamo le difficoltà presenti sul Lago piccolo e siamo sicuri che i dati di Goletta non abbiano sorpreso l'amministrazione comunale, che già da tempo sta lavorando alla loro risoluzione anche attraverso il Contratto di Lago in collaborazione con la Città metropolitana di Torino. La scelta di evidenziarli vuole essere uno sprone a continuare quel cammino iniziato sul Lago grande, con l'obiettivo di conferire le 5 vele blu anche al Lago Piccolo il prima possibile. Un cammino che Legambiente si rende disponibile condividere, fianco a fianco con le amministrazioni competenti».

«Il contratto di Lago di Avigliana - dichiara Gianna Betta, responsabile dell'Ufficio pianificazione e controllo delle risorse idriche della Città metropolitana di Torino - è nato molti anni fa proprio per una volontà esplicita del Comune di Avigliana. Il comune ha il nostro pieno supporto ma anche la piena volontà da sempre di risolvere i problemi dei laghi e ci sta lavorando attivamente».

c. ga.



“Acqua e territorio di fronte al cambiamento climatico”

Concluso il primo ciclo di incontri

Con l'appuntamento del 9 luglio si è concluso il primo ciclo di incontri in webinar legato al progetto “Acqua e territorio di fronte al cambiamento climatico. Attività di formazione per gli amministratori. Con i giovani per uno sviluppo locale ed una gestione eco-sostenibile dell'ambiente e dell'acqua”.

L'iniziativa, coordinata dalla Città metropolitana di Torino, è finanziata dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, attraverso il bando “Interventi per la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica del territorio”. Il progetto prevede un percorso di formazione realizzato con il contributo di numerosi esperti in materia e con il supporto divulgativo di Luca Mercalli, attraverso video lezioni on line, rivolto ad amministratori pubblici, professionisti e tecnici che si occupano di ambiente, territorio e risorse idriche. La formazione, che inizialmente era prevista in presenza, è stata parzialmente rimodulata a seguito della pandemia Covid-19. Nove le sessioni formative in modalità webinar che si sono svolte tra maggio e luglio in stretta collaborazione con



ANCI Piemonte, partner del progetto insieme ad Uncem, ANPCI e i Comuni di Avigliana, Lanzo T.se, Piverone, Rivalta di Torino, Vigone, Villar Pellice e Volvera capofila dei rispettivi Contratti di Fiume e di Lago. 200 iscritti, in gran parte titolari di incarico amministrativo, oltre a diverse figure tecniche, hanno

seguito uno o più incontri, per un totale di 400 partecipazioni, con una media di 40 partecipanti a sessione. Circa 100 gli enti rappresentati, anche fuori dal territorio metropolitano.

Le attività riprenderanno a settembre con l'appuntamento on line del giovedì alle ore 18, affiancato da incontri in presenza, compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria. Da segnalare il seminario di 2 giorni previsto per il mese di ottobre ad Avigliana. Il progetto prevede inoltre un corso di 40 ore dedicato agli studenti universitari che si terrà durante il prossimo anno accademico.

Carlo Prandi



INFO ALLA PAGINA: [HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RISORSE-IDRICHE/PROGETTI-RIS-IDRICHE/FORMAZIONE-DIVULGAZIONE/BANDO-UNDER-35](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/formazione-divulgazione/bando-under-35)

LE VIDEOREGISTRAZIONI DEI WEBINAR SONO DISPONIBILI SUL CANALE YOUTUBE DELLA CITTÀ METROPOLITANA
[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/PLAYLIST?LIST=PLVP_C1WX04MSUEAJCRP-KMHNCTIC8-8A3](https://www.youtube.com/playlist?list=PLVP_C1WX04MSUEAJCRP-KMHNCTIC8-8A3)

In marcia sui sentieri resistenti, coniugando storia e natura

A luglio e agosto tre tappe al Col del Lys

Tre domeniche immersi nella natura ma anche nella storia dei sentieri resistenti: la proposta arriva dall'Ecomuseo della Resistenza intitolato a Carlo Matri e dalla Casa del Parco naturale del Colle del Lys che hanno organizzato tre momenti di trekking turistico sui luoghi teatro della Resistenza.

La prima escursione della memoria è domenica 19 luglio, nel tratto fra il Colle del Lys e il Colle della Portia, circa tre ore (andata e ritorno) a



Interreg

ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



poco più di 1.300 metri di quota per attraversare il percorso utilizzato dai partigiani della 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima".

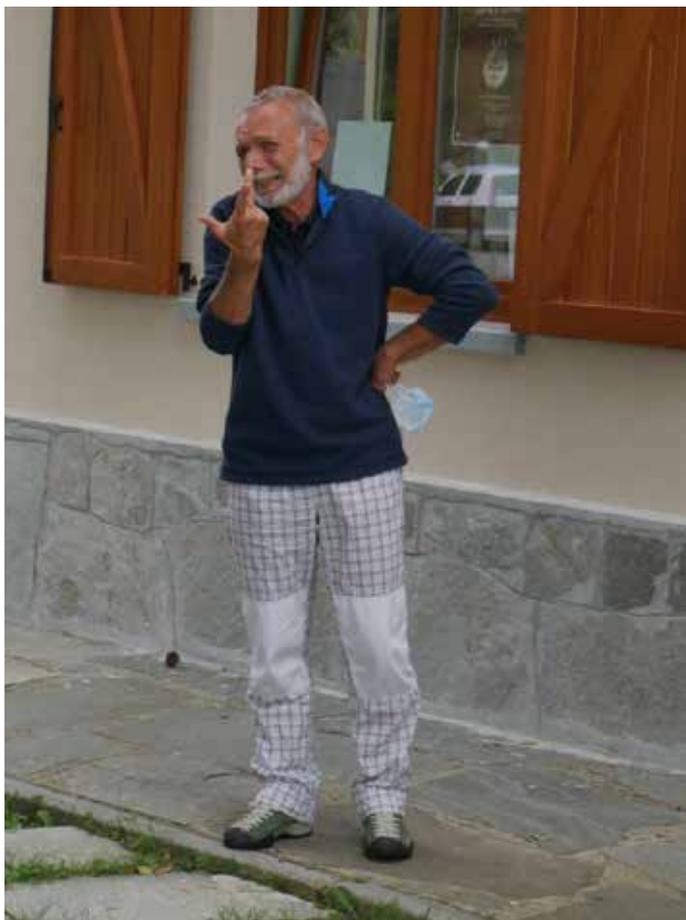
Il colle Portia, insieme con quello della Lunella, era tradizionale punto di passaggio tra la val Casternone (Valdellatorre) e le valli di Susa e di Viù. Punto ideale da cui osservare eventuali movimenti del nemico su diversi versanti, è caratterizzato da diversi alpeggi che furono ampiamente utilizzati dal distaccamento "Franco Mondiglio".

In queste baite, adibite a ricoveri, cucine, magazzini per viveri e materiali vari, vide anche la luce "I Cavalieri della Macchia", uno dei giornali murali della brigata.

L'escursione sarà accompagnata da una guida escursionistica dell'associazione Studio ArteNa - Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.

"Ripetiamo per il secondo anno questo progetto dei sentieri della memoria - dice Marco Sguayzer





- Una escursione che abbina alle caratteristiche tradizionali la voce della storia, per raccontare le vicende che hanno caratterizzato la vita dei partigiani. Un tentativo di coniugare l'escursionismo con la memoria della Resistenza e dare maggior vigore al ricordo delle gesta partigiane”.

La prenotazione è obbligatoria: segre@colledel-lys.it (tel. 3396187375) oppure segreteria@studioartena.it (tel.3337574567).

Le prossime tappe saranno domenica 16 agosto e poi domenica 13 settembre: anche queste escursioni della memoria rientrano tra le azioni del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal

programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia nel quale la Città metropolitana di Torino è impegnata per mettere in rete i sentieri resistenti. L'Associazione Colle del Lys, insieme ai Comuni di Coazze di Alpette, sono i focus sui quali è in corso un programma di sensibilizzazione e rilancio della memoria per le giovani generazioni attraverso programmi che tengano insieme nuove forme di comunicazione, valorizzazione dei siti naturalistici ed ambientali e patrimonio storico locale.

c.g.a.



Connessione gratuita in altri 22 comuni grazie al programma europeo WiFi4EU

Sono più di 8.600 le richieste rivolte alla Commissione Europea che ha premiato 947 municipalità in tutta Europa con un voucher da 15.000 euro per l'attivazione di wi-fi gratuiti negli spazi pubblici a disposizione dei cittadini. Tra questi ci sono ben 22 comuni della Città metropolitana di Torino, a testimonianza del crescente bisogno di connettività sul territorio. Grazie a questo bando, attraverso il quale verranno coperte le spese per l'attrezzatura e l'installazione di dispositivi hotspot wi-fi, cittadini e turisti potranno utilizzare connessioni gratuite in spazi pubblici come piazze, parchi, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri sanitari. I beneficiari del voucher si impegnano a pagare la connettività, in pratica l'abbonamento a Internet, oltre alla manutenzione delle attrezzature per offrire connessioni di alta qualità per un periodo di almeno tre anni.



Ecco i 22 comuni vincitori del voucher per la quarta e ultima call del programma WiFi4EU: Borgiallo, Cavour, Chivasso, Forno Canavese, Frossasco, Givoletto, Leini, Levone, Massello, Mezzenile, Montalto Dora,



None, Pessinetto, Pinerolo, Piobesi Torinese, Prali, Pramollo, Roure, San Benigno Canavese, San Giorgio Canavese, Villar Perosa e Villastellone.

Nella prima, seconda e terza edizione del bando erano già risultati vincitori i comuni di Balangero, Baldissero Torinese, Bussoleno, Caluso, Caravino, Chiesanuova, Fenestrelle, Front, Gassino Torinese, Perosa Argentina, Rivalta di Torino, San Gillio, Usseaux, Valgioie, Villar Focchiardo Buttigliera Alta, Settimo Vittone, Chieri, Carignano, Viù, Foglizzo, Carmagnola, Castiglione Torinese, Lemie, Lusinglié, Macello e Usseglio.

c.pr.



PER INFORMAZIONI SULLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE E UTILIZZO DEL VOUCHER: PROGETTI.EU@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

PER ESSERE AGGIORNATI SULLE OPPORTUNITÀ EUROPEE CANALE TELEGRAM [HTTPS://T.ME/PROGETTI_EU_CMT0](https://t.me/PROGETTI_EU_CMT0)

Veniamo noi da voi

Il Belvedere

L'ambiente più luminoso del piano nobile di Palazzo Cisterna è senza dubbio il Belvedere che corrisponde esattamente alla loggia, un tempo aperta, che fungeva da distribuzione agli spazi e che rappresentava molto bene il modello settecentesco piemontese. L'ultima ristrutturazione del palazzo di fine ottocento e le nuove esigenze funzionali ne hanno imposto la chiusura con tre grandi finestre.

Al Belvedere si accede da due porte contrapposte: una, un tempo non presente perché la parete era completamente aperta in quanto la versione dello scalone precedente vi aveva accesso diretto, si trova accanto allo scalone d'onore, e l'altra che si affaccia al pianerottolo della scala anni '50 realizzata

per accedere agli uffici del secondo piano.

La parete contrapposta alle finestre presenta tre porte, due delle quali si affacciano su Sala Marmi e una su di un ufficio di rappresentanza. Sulle cornici delle porte, realizzate in pietra serena, si trovano tre iscrizioni che molto raccontano del palazzo. Quella centrale, Anno Domini MCM, indica la data dell'ultimo intervento architettonico, quello fortemente voluto dal primogenito di Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, Emanuele Filiberto, quella a sinistra, Domus Augusta, indica il ruolo del palazzo cioè la casa dell'imperatore, in questo caso la residenza del Duca d'Aosta e quella di destra, "Svavitas decor", esprime tutta l'essenza del belvedere: la dolcezza e la



bellezza, intesa come l'armonia e l'equilibrio degli spazi.

In questo ambiente l'alto zoccolo non è realizzato in stucco come in altre stanze, ma è solo dipinto, così come le spigolature delle volte, piuttosto pronunciate, sono decorate con vasi di fiori e ramages in foglia d'oro. Dal soffitto pendono tre lampadari in legno dorato a più braccia.

Un elemento che evoca pienamente "Svavitas decor" è il pavimento, realizzato con scaglie di marmo policromo lucidato a





piombo, tipico di un esterno e che quindi riporta i visitatori indietro negli anni, quando la loggia era uno spazio aperto.

Le pareti del Belvedere accolgono in modo armonico, esaltandone colori e dettagli, importanti quadri che fanno parte del grande patrimonio artistico della Città metropolitana di Torino.

Accedendo all'ambiente dallo scalone, subito a sinistra troviamo due quadri che raffigurano, in anni diversi, Carlo Felice di Savoia (1765 - 1831). Nonostante il fatto che in entrambi i ritratti si ritrovino i tipici caratteri del quadro ufficiale (il bastone del comando supremo dell'esercito e la corona deposta accanto a lui su di un cuscino), i dipinti non sono attribuibili allo stesso autore: quello in cui Carlo Felice è più giovane è probabilmente opera di un artista francese, mentre l'altro potrebbe essere attribuito a un pittore piemontese della prima metà dell'Ottocento. Inserite negli spazi di parete

tra le tre finestre si trovano due grandi tavole della pittrice Angela Maria Pitetti che esprimono al meglio lo stile inconfondibile e aggraziato dell'artista: Madre con bambina che impara a camminare e Suonatore di flauto.

Angela Maria Pitetti detta Palanca, in quanto originaria di Palancato, piccola località della Val Sesia, amava dipingere svagate ed eleganti dame e bei cavalieri intenti in piacevoli occupazioni. La pittrice nasce intorno al 1690, si sposa a Torino nel 1711 e nel 1716, con una decisione assai coraggiosa, lascia il marito che la maltratta e decide di dedicarsi alla pittura. Numerosi documenti la ricordano: nel 1740 si trova traccia dei pagamenti per i quadri realizzati per la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Negli inventari settecenteschi dei Dal Pozzo sono registrate numerose bambocciate e scene di genere.

Nel Belvedere anche un altro dipinto è opera di una donna. Si tratta del ritratto di Carlo Emanuele III di Giovanna Batti-

sta Clementi, detta Clementina (1690-1761). Il dipinto raffigura il sovrano piemontese con una corazza da parata, sopra la quale spiccano il collare e la placca della SS. Annunziata. Considerati i tratti fisici di Emanuele III, l'opera è databile verso il 1735-40.

Per concludere la panoramica dei dipinti presenti nella sala mancano all'appello tre tele:

il Ritratto di dama che pur essendo stato molto rimaneggiato e ritoccato, appartiene chiaramente alla scuola pittorica inglese del primo Seicento imputabile all'Atelier di Marcus Gheeraerts il Giovane (1561/2 - 1636); il Ritratto di Massimiliano II di Baviera, immortalato con corazza di parata e Toson d'Oro al collo, a opera della Scuola di Hyacinthe Rigaud (1659 -1743) e il Ritratto di Maria Antonia Ferdinanda di Borbone Spagna, una replica, con varianti, di un noto originale conservato a Palazzo Reale a Torino, dipinto dal ritrattista di corte Domenico Duprà.

Tutti gli elementi raccontati, sia quelli architettonici che quelli pittorici, sono uniti da un fil rouge che è l'armonia: tutti contribuiscono a completarsi e esaltarsi vicendevolmente rispettando appieno l'iscrizione sulla porta "Svavitas decor". Una dolcezza e una bellezza che si ritrova in tutto Palazzo Cisterna.

Anna Randone





ANNODAMENTI FRA INDIVIDUALE E COLLETTIVO

COSA RESTA DEL CORPO PARLANTE?

TORINO SABATO 31 10 2020

CONVERSAZIONE SUL TEMA

8:45 ACCOGLIENZA

9:15 - 9:30 INTRODUZIONE ALLA GIORNATA

Rosa Elena Manzetti

PRIMA SESSIONE

9:30 - 11 L'INDIVIDUALE È GIÀ SEMPRE COLLETTIVO?

Intervengono
Presiede
Silvia Morrone, Michele Roccato, Maria Laura Tkach
Sergio Caretto

SECONDA SESSIONE

11 - 13 DALLA NUDA VITA AL CORPO PARLANTE

Intervengono
Presiede
Norma De Piccoli, Gian Francesco Arzente, Monica Buemi, nome ecognome
Alessandra Fontana

13 - 14:30 Pausa pranzo

TERZA SESSIONE

14:30 - 16:00 CORPI E LORO DESTINI

Intervengono
Presiede
Marco Bobbio, Paola Bolgiani, Davide Pegoraro
Rosanna Tremante

QUARTA SESSIONE

16:00 - 17:30 ALGORITMI UMANI. APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO, TRASMISSIONE

Intervengono
Presiede
Alessio Maria Romano, Monica Gargano, Paola Molina, Mary Nicotra
Viviana Monti

organizzato da

Accademia torinese
dell'inatteso di Movida Zadig



con il patrocinio di



La sede del convegno sarà comunicata in seguito

La zecca non c'azzecca: un simpatico filmato con i consigli per difendersi

“La zecca non c'azzecca”: un titolo simpatico per un filmato realizzato dalla compagnia teatrale Le Mele Volanti in collaborazione con l'associazione ArteNa-Arte e Natura e con la Direzione sistemi naturali della Città metropolitana di Torino, per fornire informazioni e consigli agli escursionisti che in questi mesi frequentano gli ambienti collinari e montani. Nei 4 minuti di un cartone animato semplice ma efficace si impara che le zecche sono parassiti dei mammiferi tra cui gli animali selvatici e domestici e, se gli capita, anche dell'uomo. Vivono in montagna, in collina e in pianura soprattutto dove ci sono animali selvatici e domestici, come cani e pecore. Si trovano sull'erba e nella lettiera, soprattutto nei boschi, in ambienti umidi e freschi. Non saltano e non volano: aspettano il passaggio di un ospite... per il pranzo. Le zecche di per sé non sono pericolose ma possono esse-



re portatrici di batteri o virus nocivi per l'uomo, trasmettere malattie pericolose tra cui la borrelliosi (o malattia di Lyme) e la encefalite da zecca o TBE. Cosa fare per proteggersi? Prevenire la puntura, controllare il proprio corpo dopo le escursioni e rimuovere eventuali zecche.

Per prevenire la puntura occorre indossare un abbigliamento adeguato: calzettoni e pantaloni lunghi chiari. La pelle e gli indumenti possono essere trattati con sostanze repellenti ed è buona norma non lasciare il proprio equipaggiamento (ad esempio lo zaino) a terra. Quando si torna a casa è bene fare una doccia per rimuovere le eventuali zecche non attaccate e controllare il corpo per verificare se qualcuna si è eventualmente attaccata, soprattutto in vita, sulle caviglie, sulle braccia, sulle gambe e sul collo.

Le zecche non sono facili da individuare, perché hanno dimensioni da un millimetro a un centimetro. Per rimuoverle dal proprio corpo non si devono assolutamente utilizzare ghiaccio, fuoco, alcol e olio, perché si agevolerebbe la trasmissione di eventuali malattie. Si può togliere la zecca utilizzando semplici pinzette oppure quelle apposite, affermando la zecca ed effettuando una leggera torsione, per poi pulire l'area con disinfettanti incolore. È meglio rivolgersi al medico se compaiono sintomi quali arrossamenti della cute, mal di testa, febbre anche lieve, dolori articolari e muscolari, o altri disturbi. Ma la cosa migliore è prevenire la puntura della zecca, proteggendosi quando si attraversano i prati.

m.fa.



PER SAPERNE DI PIÙ: [HTTPS://YOUTU.BE/K_FZVOAS_70](https://youtu.be/K_FZVOAS_70)

I due nuovi Fondi digitalizzati: Luigi Colla e Giuseppe Manno

Questa settimana parliamo di due fondi archivistici presenti nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso": il fondo Luigi Colla e il fondo Giuseppe Manno. Oltre a essere accomunati da alcuni dati biografici dei rispettivi titolari, come vedremo, i due archivi che stiamo presentando figurano tra quelli i cui inventari sono stati di recente digitalizzati dai bibliotecari della "Giuseppe Grosso": un'attività che ha preso avvio durante le settimane di "lavoro agile" e che consente oggi di consultare online l'elenco dei documenti contenuti in più di venti archivi tra quelli conservati in Biblioteca, al link http://www.cittametropolitana.torino.it/cultura/biblioteca_storica/fondi_archivistici.shtml.

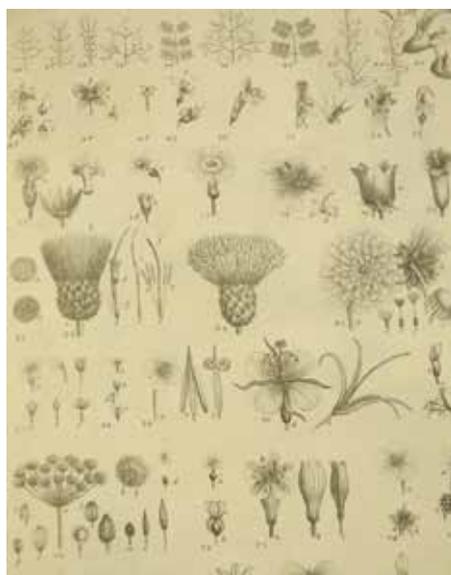
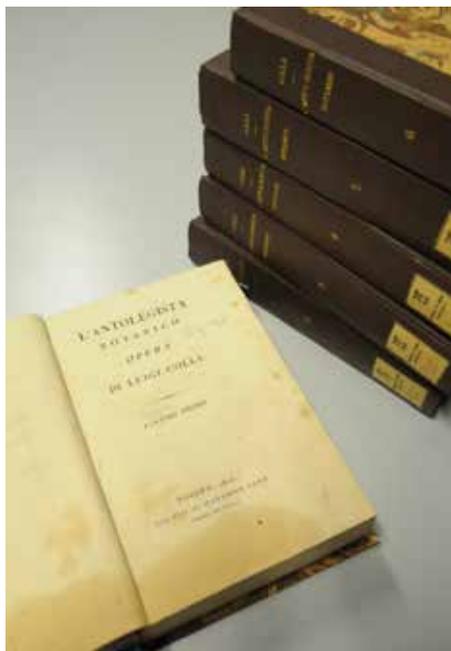
ARCHIVIO LUIGI COLLA

Giurista di professione, e laureatosi con una tesi ispirata all'opera del Beccaria, Luigi Colla fu uomo politico di idee giacobine (prese parte all'epopea napoleonica) e grande botanico piemontese (nacque a Torino nel 1766 e vi morì nel 1848). Ritiratosi a vita privata, acquistò a Rivoli una villa con un ampio podere che trasformò in un orto botanico. Lo descrive nella sua prima importante opera, l'Antolegista botanico, edita nel 1813 in sei volumi e 17 tavole incise, tirata in 500 copie. Distinta in varie sezioni (nomenclatura teorica, anatomia vegetale,



morfologia degli organismi, sistemografia, tassonomia, antologia e descrizione delle piante coltivate), si conclude con un'appendice che fornisce istruzioni per creare orti e giardini.

Il Colla nota che la maggior parte delle opere di botanica è scritta in latino o in altre lingue moderne, non in italiano, e quindi risulta di non agevole consultazione per i "Dilettanti della Botanica e i Fioristi" per i quali la



sua opera è invece pensata. Diede anche un notevole contributo alla descrizione di nuove specie esotiche coltivate nel suo orto di Rivoli, come nell'opera monografica *Memoria sul genere Musa, sull'albero del banano*, pubblicata nel 1822, di cui la Biblioteca storica conserva un'edizione in folio con tre tavole acquerellate, probabilmente dalla figlia Teofila, che a lungo collaborò con il padre. L'erbario del Colla è oggi conservato a Torino presso l'Orto Botanico.

Le carte del Fondo Colla, acquisito nel 1961, comprendono 17 faldoni contenenti lettere, carte geografiche, diplomi, appun-

ti, fogli a stampa, sonetti, resoconti scientifici. Il Colla era in corrispondenza con i più insigni botanici dell'epoca, tra cui spiccano il Balbis e il Bertero, e molte istituzioni, enti ed accademie, con cui scambiava pubblicazioni e semi da coltivazione. Tra i corrispondenti anche Ottaviano Targioni Tozzetti (1755 - 1829), medico e botanico fiorentino, padre di Antonio, anch'egli medico e botanico e marito di quella celebre Fanny cantata da Giacomo Leopardi con il nome di Aspasia.

Nel fondo cospicui anche i materiali che testimoniano contatti con il mondo della musica: Luigi Colla suonava il pianoforte, la figlia Teofila cantava da contralto e sposò Giuseppe



Billotti, presidente dell'Accademia Filarmonica di Torino. Fra le curiosità, 3 lettere del compositore Giovanni Battista Viotti e un sonetto dedicato dal Colla a Giuditta Pasta, celebre soprano dell'epoca.

ARCHIVIO GIUSEPPE MANNO

Brillante avvocato di antica famiglia sarda, nato ad Alghero nel 1786 e morto a Torino nel 1868, padre dell'autorevole storico Antonio, il barone Giuseppe Manno fu segretario di Carlo Felice e presidente del Senato dal 1849 al 1855, quindi dal 1859 ministro di stato. La sua opera maggiore è la *Storia della Sardegna* dai più antichi tempi alla morte di Carlo Emanuele III (1825-27), seguita nel 1842 dalla *Storia moderna della Sardegna* dall'anno 1775 al 1799. Possessore di una buona cultura umanistica, il Manno conosceva francese e inglese e sapeva suonare il violino.

Le carte del suo archivio e quelle relative al figlio Antonio sono divise fra la Biblioteca storica "Giuseppe Grosso", la Biblioteca del Consiglio regionale della Sardegna a Cagliari, la Biblioteca Comunale di Sassari, l'Archivio di Stato di Torino e, ancora a Torino, la Biblioteca Reale.

Il Fondo in possesso della Biblioteca storica contiene lettere di vari personaggi, fra i quali si contano storici, letterati, politici, scienziati. Citiamo ad esempio il conte Federigo Sclopis, Amedeo Avogadro, Carlo Botta, Angelo Brofferio, Camillo Cavour, Luigi Cibrario, James Hudson, Silvio Pellico, Giovanni Plana, Carlo Promis, Urbano Rattazzi, Prospero Viani, Giampietro Viessesux, René de Chateaubriand.

Cesare Bellocchio

Torna percorribile la strada Decauville di Bardonecchia

Un'occasione in più per scoprire il magnifico ambiente naturale dell'alta Valle di Susa: a Bardonecchia è stata ufficialmente riaperta al transito, la Decauville, una strada di montagna di 7 chilometri, di cui 5 pressoché pianeggianti, oggetto nei mesi scorsi di alcuni lavori di livellamento, manutenzione e miglioramento, realizzati dal Consorzio Forestale Alta Valle di Susa, che si è occupato del rifacimento del ponte sul rio Valle Fredda e della manutenzione del ponticello sul rio Malrif.



I lavori hanno coinvolto Enel Green Power, che ha curato uno studio sulle condizioni del ponte originario e sulle necessità di manutenzione, l'Unione Montana Alta Valle Susa che ha finanziato i lavori con fondi ATO3 e il Comune di Bardonecchia, che ha integrato una parte della fornitura delle materie prime necessarie.

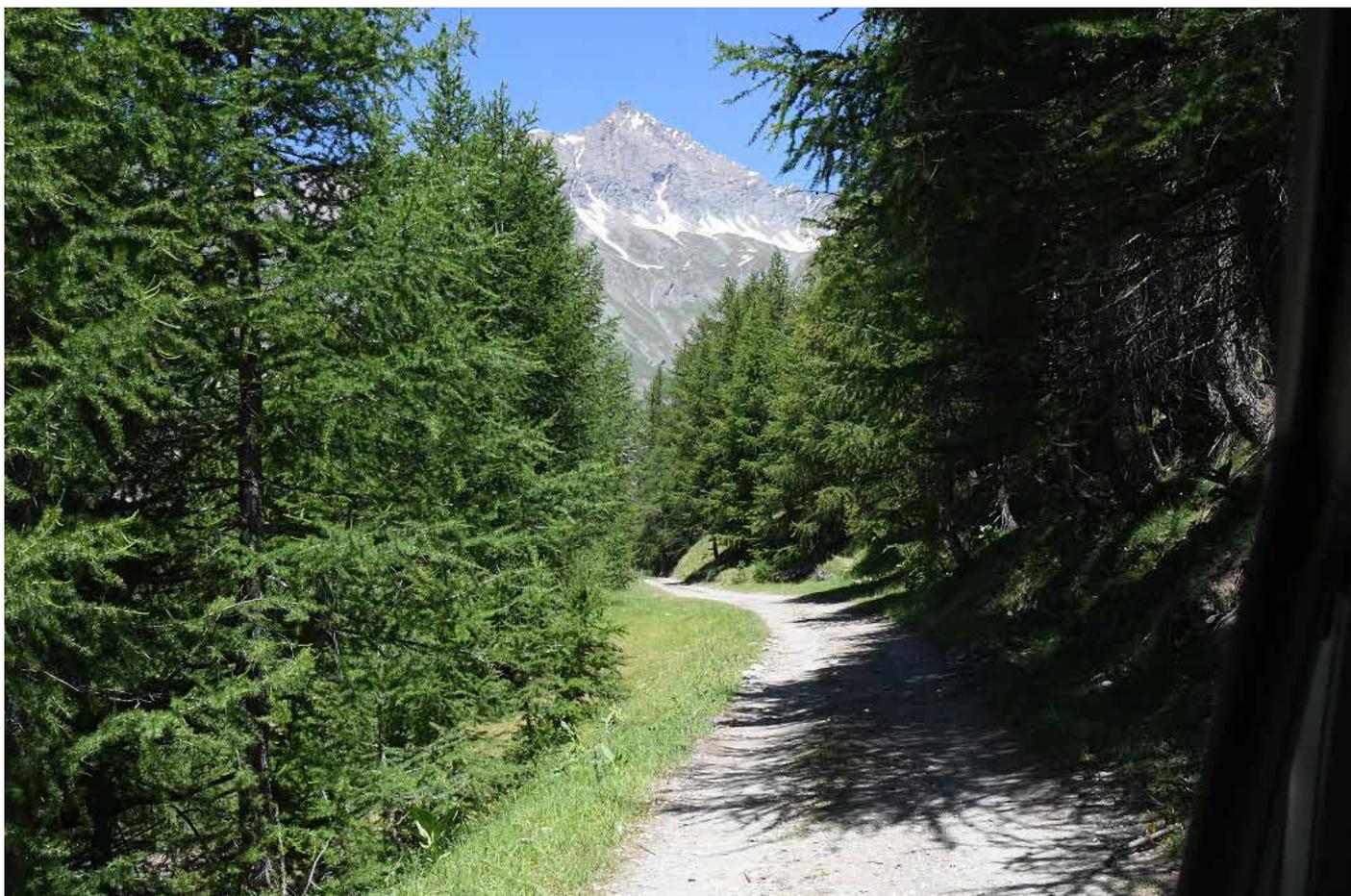
Costruita e utilizzata dalle Ferrovie dello Stato per collegare i bacini dello Jafferau alla diga di Rochemolles, negli anni la strada Decauville si è trasformata in percorso turistico molto frequentato d'estate, a piedi o in mountain bike, ma anche d'inverno, dai turisti che calzano gli sci o le racchette da neve. La conclusione dei lavori di manutenzione è l'occasione per gettare le basi per una col-

laborazione tra le varie istituzioni per incrementare l'utilizzo del suggestivo percorso.

Tra l'altro la diga Enel Green Power di Rochemolles è un esempio di sostenibilità e di utilizzo plurimo delle acque che, dopo essere passate nelle turbine della centrale idroelettrica, vengono scaricate e prelevate dall'impianto di potabilizzazione della SMAT che alimenta l'acquedotto della Val di Susa.

RIPRISTINATA E AGIBILE LA VIA FERRATA ATLETICA ROUAS

Sono terminati il ripristino e la messa in sicurezza della via ferrata "Atletica Rouas", la più impegnativa delle due pareti attrezzate all'imbocco del Pian del Colle, che ora consentono il pieno utilizzo dell'impianto sportivo alpinistico gestito



dalle Guide Alpine Valsusa di Bardonecchia, molto apprezzato da turisti e alpinisti italiani e stranieri. Il nuovo cavo piazzato per sicurezza verrà rimosso prima dell'inverno.

L'emergenza Covid-19 ha ritardato l'apertura della ferrata, fruibile dai primi di luglio. Il



percorso, conservato in buona efficienza dal comune di Bardonecchia, è quotidianamente frequentato da molti appassionati, anche francesi, che giungono per lo più attraverso il Colle della Scala. La ferrata è fruibile in piena sicurezza e con rischi ridotti al minimo, anche grazie al tassativo obbligo di indossare il casco, le im-

bragature e la longe da ferrata, un dispositivo di protezione individuale utilizzato in alpinismo e speleologia, solitamente costituito da uno spezzone di corda o da una fettuccia, eventualmente divisi in più rami, vincolati all'imbrago e ad uno o più moschettoni.

m. fa.

Il turismo montano al tempo del Covid-19 a Bardonecchia e Sestriere

Un luogo comune vuole che, per quanto riguarda il turismo, quella del 2020 è l'estate della montagna. Meteo permettendo, probabilmente a fine stagione constateremo che è vero, ma, senza idee innovative e senza un ampio ventaglio di proposte per tutte le età, per tutti i gusti e per tutte le tasche, è difficile che gli operatori turistici conquistino e fidelizzino una clientela che sino al 2019 si fiordava in massa verso spiagge più o meno vicine al Piemonte; una clientela che ora sceglie vacanze a corto raggio e la montagna per evitare di indossare la mascherina per intere giornate.

Dicevamo che occorre farsi venire in mente e tradurre in pratica nuove idee, come quelle che si stanno sperimentando a Bardonecchia. Lunedì 13 luglio lungo la pista Baby di Campo



Smith è stato inaugurato un nuovo campo base federale per la pratica dello sci d'erba, rivolto in particolare agli atleti tesserati per gli sci club del Comitato regionale Alpi Occidentali, invitati a contattare i referenti federali per informazioni e prenotazioni. Durante l'inaugurazione della nuova struttura, Alberto Bleyntat gio-

vane atleta di interesse internazionale, è sceso più volte lungo un percorso con i paletti alti e bassi, mentre Simone Ciervo, atleta Sitting tesserato per la società SportdiPiù, ha dimostrato come anche i disabili possono praticare lo sci d'erba, utilizzando l'attrezzatura loro dedicata. La Pro Loco di Bardonecchia, da parte sua, è un vulcano di idee, concretizzate in una trentina di eventi organizzati dal 1° luglio al 20 settembre, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con le associazioni locali. Per tutto il mese di luglio, nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà "Caffè sospeso-Made with love in Bardonecchia", in alcuni bar è possibile gustare due caffè offerti dalla Pro Loco. Nei fine settimana fino al 30 agosto tra le 17 e le 20 le vie del centro sono allietate da Bardo Walk & Fun, una proposta di spettacolo itinerante musicale che accompagna a suon di musica il lavoro dei commercianti e allietta lo shopping e gli aperitivi di villeggianti e turisti nelle aree pedonali di via Medail e del Borgo Vecchio. Per evitare assembramenti, gli artisti di strada si spostano continuamente da una zona all'altra. Mercoledì 15 luglio, in concomitanza con la conferenza "Bardonecchia Bunker e Fortezze" dedicata agli itinerari del Vallo Alpino e ai fortini della Seconda Guerra Mondiale, è stata presentata ufficialmente e distribuita la prima edizione del "Il Bardo", un pe-



riodico dedicato alle eccellenze di Bardonecchia, alle curiosità, agli scorci e ai racconti del tempo che fu, ma anche ricco di informazioni dettagliate sugli eventi in programma.



Fin qui quello che succede nella "Conca", meta tradizionale delle vacanze dei torinesi. Ai 2000 metri di Sestriere l'amministrazione comunale ha deciso di puntare ancora una volta sulle famiglie e sugli sportivi. Domenica 12 luglio è stato inaugurato il parco giochi nei pressi dello storico hotel Duchi d'Aosta, a fianco della scultura dell'Albero della Vita. L'area è stata totalmente rinnovata, per accogliere i bambini con tante attrazioni. A catturare l'attenzione dei più piccini è stato il mini gatto delle nevi, un gioco inedito, che consente ai bimbi di mettersi al posto di comando di un battipista sentendosi "gattisti" per un giorno. Spettacolare poi la funivia "tirolese", per lanciarsi in un'avventurosa discesa seduti sul piattello con la carrucola che scorre velocemente da un pilone all'altro. Completano il parco una pira-

mide e una struttura composta per arrampicata e un percorso giochi allestito sulla pavimentazione in gomma colorata intitolato "Mini Olimpiadi". Per gli sportivi, tra le novità di quest'e-



state c'è un gradito ritorno: quello della gara di corsa in montagna Tre Funivie, che torna in versione virtuale. La Apple Run, società che organizza eventi di grande richiamo come



la 4000 Scalini al Forte di Fenestrelle, gestirà il nuovo format per correre a distanza in montagna, con tre percorsi su cui i podisti verticali potranno cimentarsi, tutti con partenza dal portale posizionato in piazza Fraiteve. Domenica 12 luglio a tagliare il nastro inaugurale insieme alle autorità c'era un mito della Tre Funivie: Mario Andreolotti, atleta sestrierino tutt'ora in attività, detentore del record assoluto della manifestazione, un'ora 45' e 36" per compiere in sequenza le ascese del Sises, della Banchetta e del Fraiteve. Il fratello di Mario, Giuseppe Andreolotti, è il vincitore della prima edizione, corsa nel 1976. Mario, sessantottenne in forza all'Atletica Susa, nei prossimi giorni farà da apripista per le ascese che caratterizzano l'evento, con la Banchetta sostituita nella versione Virtual dal percorso intitolato a Gelinco Bordin. Dal 19 luglio al 30 agosto sarà possibile cimentarsi nel challenge, che di virtual ha solo il meccanismo per la rilevazione dei tempi impiegati per compiere le tre ascese. Le informazioni sui percorsi, sulla registrazione e sull'applicazione che gestirà la prova di ogni singolo concorrente (che potrà cimentarsi quando lo desidera) e il regolamento del challenge sono pubblicati sul sito www.applerunteam.it e sui canali social degli organizzatori.

m. fa.

I giovani talenti protagonisti di Musica d'Estate a Bardonecchia

Sono 25 i concerti di musica classica che animeranno il centro storico di Bardonecchia da venerdì 17 a venerdì 31 luglio, in occasione di Musica d'Estate, un'iniziativa didattica e divulgativa organizzata a partire dal 1995 dall'Accademia di Musica di Pinerolo, una delle più rinomate scuole italiane di alta formazione e perfezionamento musicale. L'ingresso ai concerti è gratuito e il programma richiama ad ogni edizione migliaia di spettatori. Ad ospitare i concerti sono la luminosa e accogliente chiesa di Maria Ausiliatrice, il Palazzo delle Feste e la chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito, che custodisce notevoli opere dell'artigianato dell'Alta Valsusa. L'accesso è possibile solo indossando una mascherina e nel pieno rispetto delle norme per il contenimento del Covid-19. Dal lunedì al venerdì, dal 17 al 31 luglio alle 16 nella chiesa di Sant'Ippolito, si alternano concerti solistici e di musica

da camera con Francesco Granata, Matteo Spirito, Valentina Messa, Robert Poortinga, Giulia Toniolo, Greta Lobefaro, Piero Cinosi, Alessio Ferrarese, Antonia Comito e Alessandro Mosca al pianoforte, Sawa Kuninobu a Meri Khojayan al violino, Tommaso Castellano e Giorgio Marino al violoncello e con la soprano Valentina Valente.

Dal lunedì al venerdì alle 17,30, il sabato o la domenica alle 10,45, nella chiesa di Maria Ausiliatrice si esibiscono giovani musicisti selezionati tra gli oltre 130 allievi delle masterclass di alto perfezionamento in pianoforte, violino, violoncello e musica da camera, tenute da docenti di fama internazionale, con un programma comunicato di giorno in giorno nelle bacheche comunali nelle vie della città.

Due le serate al Palazzo delle Feste con inizio alle 21: sabato 18 luglio Gianluca Pirisi e Flavia Salemme, al violoncello e al pianoforte, eseguono pagine di Robert Schumann (Fantasiestu-

cke opera 73), Eliodoro Sollima (Sonata 1948 per violoncello e pianoforte) e Franz Schubert (Sonata per Arpeggione). Giovedì 30 luglio il concerto ha come protagonista il Quartetto Siegfried - Alessandro Savinetti e Andrea Colardo al violino, Francesco Scarpetti alla viola, Luca Colardo al violoncello - ed è dedicato al classicismo viennese, con brani di Wolfgang Amadeus Mozart (Quartetto in sol maggiore K. 156 e Quartetto in mi bemolle K. 428) e di Franz Joseph Haydn (Quartetto in si bemolle maggiore opera 76 numero 4). Per i due concerti serali la prenotazione è obbligatoria, scrivendo a mde@accademiadimusica.it e dal 17 luglio anche chiamando il numero telefonico 348-6994363 o rivolgendosi alla segreteria di Musica d'Estate al Palazzo delle Feste, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 19 alle 20. L'accesso del pubblico è consentito a partire dalle 20,30.

m.fa.



IL PROGRAMMA COMPLETO È CONSULTABILE NEL PORTALE INTERNET DELL'ACCADEMIA DI MUSICA DI PINEROLO ALLA PAGINA [HTTPS://ACCADEMIADIMUSICA.IT/WP-CONTENT/UPLOADS/2020/07/20200629_CS_MUSICAESTATE_CONCERTI.PDF](https://accademiadimusica.it/wp-content/uploads/2020/07/20200629_CS_MUSICAESTATE_CONCERTI.PDF)

Miniere, sentieri, cultura, enogastronomia nell'estate dell'Ecomuseo di Prali

La stagione estiva dell'Ecomuseo delle Miniere di Prali è finalmente iniziata sabato 11 e domenica 12 luglio, con le visite guidate alle miniere di talco della Val Germanasca sui percorsi ScopriMiniera e ScopriAlpi, che si possono effettuare a piedi o in mountain bike. Nel weekend di riapertura è anche stata inaugurata la nuova gestione del Ristoro del Minatore ed è stato possibile degustare gli spumanti della cantina L'Autin di Barge, che vengono affinati nelle miniere Paola e Gianna e negli anni scorsi sono stati protagonisti dei "Brindisi a Palazzo" a Palazzo Cisterna, sede storica della Città metropolitana di Torino.

Per cercare di offrire nuove occasioni di conoscenza della Valle Germanasca, l'Ecomuseo ha organizzato un ampio calendario di appuntamenti. Sono già disponibili e prenotabili le



Una notte in MINIERA

**Tutti i VENERDÌ
dal 31/07 al 28/08**

L'Ecomuseo delle Miniere apre i cancelli di **SCOPRIMINIERA** alle **VISITE SERALI (DALLE 19.00 ALLE 21.00)**

entrare al calar del giorno ed uscire di notte, vivere le sensazioni di una vita al buio, come quella vissuta dai nostri minatori

All'uscita il Ristoro del Minatore vi invita a partecipare alle «CENE DEL VENERDÌ»
Menù tematici diversi ogni settimana (prenotazione obbligatoria n. 346.8859201)

**INFO E PRENOTAZIONE
VISITE (sempre obbligatoria)**

Tel. 0121.806987
info@ecomuseominiere.it
www.ecomuseominiere.it

31/07 Menù Tradizione
Insalatina di carne cruda
Parmigiana di melanzane
Pomodorini ripieni con insalata russa

Tris di insaccati (cotechino, mostardella, e salame cotto) con crauti e purè

Dolce della casa a scelta
Vino, acqua e caffè

Tutto compreso € 22,00

07/08 Menù Rumeno
Salata boeuf (insalata russa)
Vassoio con salumi e formaggi tradizionali rumeni
Sarmale (involtini di carne e riso) con salse tipiche
Mici con salsine e cetriolini in agrodolce
Dolce: Amandina
Vino, acqua e caffè
Grappa Rumena

Tutto compreso € 25,00

14/08 Menù Tradizione
Vitello tonnato
Torta salata
Peperoni al forno con acciuga
Agnolotti al sugo d'arrosto
Ravioli di borragine burro e timo
Panzerotti verdi alle erbe di montagna
Dolce della casa a scelta
Vino, acqua e caffè

Tutto compreso € 22,00

21/08 Menù Rumeno
Vassoio di salumi e formaggi tradizionali rumeni
Chec aperitiv cu legume (torta antipasto con verdure)
Salate de vinete cu maioneza (insalata di melazane)
Tochitura cu branza de burduf (frittura di maiale con salsiccia affumicata con formaggio stagionato)
Dolce: Diplomat
Vino, acqua e caffè

Tutto compreso € 25,00

28/08 Menù Tradizione
Porchetta
Insalata russa
Voul au vent
Maialino al forno con patate
Tagliere di formaggi locali
Dolce della casa a scelta
Vino, acqua e caffè

Tutto compreso € 25,00





escursioni naturalistiche nei cinque comuni della valle. L'iniziativa "A spasso sui sentieri dell'Ecomuseo" partirà sabato 25 luglio con l'itinerario "I Sentieri delle Borgate", alla scoperta delle antiche vie che ancora collegano San Martino, Traverse, Maniglia e Chiabrano, quattro degli originali sette Comuni dal cui accorpamento è nato quello di Perrero. Nei sabati successivi e sino a fine agosto seguiranno gli appuntamenti sui territori di Massello, Prali, Pomaretto e Salza

di Pinerolo. Gli amanti della cucina tradizionale ed etnica possono invece apprezzare "Una notte in miniera", cinque appuntamenti serali nei venerdì 31 luglio, 7, 14, 21 e 28 agosto, per entrare in miniera al tramonto e uscire alla luce delle stelle. A rincuorare dal freddo della galleria sono le Cene del Venerdì del Ristoro del Minatore, diverse ogni settimana e dedicate alla tradizione culinaria valligiana e a quella rumena.

m.fu.



SUL SITO INTERNET WWW.ECOMUSEOMINIERE.IT SONO PUNTUALMENTE AGGIORNATE LE INFORMAZIONI SULLE PROPOSTE E SULLE MODALITÀ DI FRUIZIONE ED È POSSIBILE EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE PER I PERCORSI SCOPRIALPI E SCOPRIMINIERA

Gran finale di Gran Paradiso Dal Vivo

Sabato 18 a Noasca e domenica 19 a Locana

Nel terzo fine settimana di luglio si conclude la terza edizione di Gran Paradiso Dal Vivo, il festival del teatro in natura ideato e promosso dal Parco Nazionale Gran Paradiso, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, in colla-

borazione con Turismo Torino e Provincia e con il contributo dell'Unione Montana Gran Paradiso, dell'Unione Montana Valli Orco e Soana e della Fondazione CRT.

borazione con Turismo Torino e Provincia e con il contributo dell'Unione Montana Gran Paradiso, dell'Unione Montana Valli Orco e Soana e della Fondazione CRT. di Riccardo Gili, che ha curato la direzione artistica e l'organizzazione del festival. Sabato 18 l'appuntamento è a Noasca, con il ritrovo alle 17,30 all'albergo La Cascata, per assistere a "Voci nel bosco", il collaudato spettacolo itinerante che ha come scenario i prati e

ra e permette di instaurare un contatto divertente e coinvolgente. Gli spettatori scoprono in modo originale e giocoso il punto di vista della natura che, per una volta, osserva il mondo degli uomini. Pubblico e attori si spostano seguendo un percorso a tappe, dove



borazione con Turismo Torino e Provincia e con il contributo dell'Unione Montana Gran Paradiso, dell'Unione Montana Valli Orco e Soana e della Fondazione CRT.

Dopo il successo dei precedenti spettacoli, sabato 18 e domenica 19 luglio è il turno di Compagni di Viaggio, la compagnia

i boschi lungo il torrente Orco. I protagonisti sono Marzia Scala e Carlo Cusanno e la regia è curata da Riccardo Gili. Una coppia di animali selvatici, un tasso e un cinghiale, si ritrovano ad interagire con gli esseri umani: mondi diversi che si incontrano e si scontrano. La curiosità però prevale sulla pau-

al fascino della rappresentazione si unisce una piccola escursione nella natura. È uno spettacolo particolarmente adatto alle famiglie con bambini. Nulla cambia per quanto riguarda il ritrovo in caso di maltempo, ma lo spettacolo viene ricollocato al coperto nel Palanoasca.

Domenica 19 luglio la rassegna torna a Locana, dov'era iniziata, con uno spettacolo dedicato al re Vittorio Emanuele, che dette origine alla riserva di caccia che sarebbe poi diventata un secolo fa il Parco Nazionale Gran Paradiso. "1860: Il Re e la Rosina" proposto da Compagni di Viaggio, racconta le vicende del re cacciatore e della sua moglie morganatica, la Bela Rosin. Vittorio Emanuele II è in Valle Orco per la sua attesissima battuta di caccia alle pendici del Gran Paradiso. Il campo è allestito e poco manca all'ultima salita. Finalmente il sovrano sabaudo può godersi la natura lontano dalle noie di palazzo. Per l'occasione l'ha accompagnato la sua favorita, Rosa Vercellana, la Bella Rosina. Non salirà con lui fino in quota, ma gli terrà compagnia nei momenti di riposo. Quindi il re può dedicarsi alle sue passioni preferite: l'amore e la caccia. Ma le urgenze legate al governo di un'Italia che si sta facendo lo impegnano anche in montagna. Due personaggi giungono con notizie ed esigenze urgenti, ma ad attenderli in montagna ci saranno, oltre al re e alla Rosina, parecchie sorprese. È una commedia in costume, allestita nei luoghi che più di 150 anni fa hanno visto la presenza costante del "Re galantuomo". Il testo è di Riccardo Gili e gli interpreti sono Diletta Barra, Alice De Bacco, Simone Frea, Alessandro Gays. La regia è di Marzia Scala, i costumi di Ala Samoila e Marisa



Anselmo. Il ritrovo alle 16,30 in borgata Verné a Locana. In caso di maltempo il ritrovo è alla stessa ora in piazza Gran

Paradiso (Casermette) e lo spettacolo si tiene nello spazio comunale coperto.

m.fa.

PER ASSISTERE AGLI SPETTACOLI DI GRAN PARADISO DAL VIVO È NECESSARIO DOTARSI DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE ADATTE AD UN'ESCURSIONE IN MONTAGNA. TUTTI GLI SPETTACOLI SONO AD INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ALLA PAGINA INTERNET WWW.CDVIAGGIO.IT/GRANPARADISODALVIVO-INFO-PRENOTAZIONI. PER LA PARTECIPAZIONE AGLI SPETTACOLI IL PUBBLICO DEVE RISPETTARE ALCUNE SEMPLICI REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID19, CONSULTABILI ALLA PAGINA WWW.CDVIAGGIO.IT/GRANPARADISODALVIVO

Organalia torna a settembre

Si è conclusa domenica 12 luglio a Corio la prima parte di Organalia 2020 Estate, la rassegna musicale sostenuta dalla Fondazione CRT e dalla Città metropolitana di Torino, che ha avuto inizio il 18 giugno a Nole e ha toccato le località di Romano Canavese, Strambino, Moncalieri, Mezzenile, Ala di Stura e Tonengo di Mazzé.

Un bilancio più che positivo per la rassegna che nei primi otto appuntamenti ha registrato 1000 spettatori con una media di 125 presenze per serata. Tutti i concerti sono stati realizzati osservando il protocollo anti Covid 19 previsto per l'accesso nelle chiese, con la sanificazione prima e dopo l'appuntamento, l'igienizzazione delle mani, la rilevazione della temperatura corporea tramite termoscanner e l'uso della mascherina per l'intera durata della manifestazione musicale occupando i posti segnalati.

Gli artisti di grande livello inseriti nel calendario hanno certamente contribuito al successo di questa prima parte della rassegna, a partire dall'Accademia degli Umoristi che a Nole ha sviluppato un programma interamente dedicato al compositore veneziano Dario Castello, per passare all'Accademia del Ricercare che, sotto la direzione di Pietro Busca, ha interpretato a Romano Canavese un programma su Alessandro Stradella e la Cantata italiana del '600, senza dimenticare



Luca Scandali e la Wind Orchestra Arsnova di Tavagnasco a Strambino, l'ensemble di musica barocca Didone Abbandonata a Moncalieri, Paolo Giacone a Mezzenile con un concerto dedicato al genio di Johann Sebastian Bach, l'organista Paolo Tarizzo e il soprano Cristina Mosca a Ala di Stura, Stefano Marino a Tonengo di Mazzé e Silvano Rodi, titolare in Santa

Devota nel Principato di Monaco, e il polistrumentista Fabio Rinaudo a Corio.

La rassegna Organalia 2020 riprenderà nel mese di settembre con il seguente calendario: 4 settembre a Forno Canavese, 5 settembre a Villanova Canavese, 6 settembre a San Maurizio Canavese, il 10 settembre a Torino (Chiesa del Santo Volto), 12 settembre a San Carlo Canavese, 19 settembre a Pavone Canavese e il 20 settembre a Montanaro.

a.ra.

WWW.ORGANALIA.ORG

LA NOSTRA COMMUNITY CRESCHE!

YouToMe, il canale Youtube della Città metropolitana,
continuamente aggiornato con nuovi contenuti,
ha totalizzato ad oggi più di 525.300 contatti per oltre
11.740 ore di visualizzazioni e più di 1.200 iscritti.

<https://bit.ly/2K574ZD>



**SEI GIÀ
ISCRITTO
AL NOSTRO
CANALE**

 **YouTube ?**



Nuove candidature al marchio nazionale Comune Fiorito

Anche nel 2020 l'associazione Asproflor, che riunisce i produttori florovivaisti, promuove il marchio nazionale Comune Fiorito, che attesta la qualità dell'ambiente di vita nelle città e nei paesi italiani che ne faranno richiesta. Obiettivo del marchio è certificare le amministrazioni locali che si impegnano per arricchire la fioritura e l'aspetto degli spazi pubblici comunali, adottando pratiche di rispetto dell'ambiente urbano, risparmio e riutilizzo delle risorse, stimolando la cittadinanza a sviluppare e incrementare le fioriture nei giardini, nelle case e negli esercizi commerciali. Oltre alla qualità della vita, il marchio certifica il rispetto della natura e la promozione di un'educazione verde nell'interesse della salute e del benessere di tutti i cittadini. Asproflor associa i produttori florovivaisti italiani ed è radicata in particolar modo nell'area nord-occidentale, con

l'obiettivo di estendersi all'intero territorio nazionale per promuovere l'immagine della floricoltura italiana, il turismo del verde e il ruolo dei fiori nella vita quotidiana del tessuto cittadino. Da questi propositi è nata l'idea di promuovere il circuito nazionale del marchio di qualità dell'ambiente di vita Comune Fiorito, che rappresenta un importante riferimento per la cultura del verde in Italia e nel mondo, essendo Asproflor l'unico partner italiano del concorso mondiale Communities in Bloom.

Entro il 25 luglio i comuni che hanno manifestato l'intenzione di concorrere all'assegnazione del riconoscimento per il 2020 devono presentare la documentazione, che dimostra la loro attenzione alla qualità dell'ambiente e il successo delle loro iniziative di promozione dell'abbellimento floreale del territorio. Le amministrazioni comunali possono effettuare l'iscrizione seguendo le indicazioni fornite nel portale

Internet www.comunifioriti.it e sulla pagina Facebook "Comuni Fioriti". Sul sito è disponibile la versione pdf della Guida dei Comuni che hanno richiesto la certificazione nel 2019 e che hanno ottenuto risultati significativi nel quadro delle politiche del verde urbano. I comuni della Città metropolitana di Torino che l'anno scorso hanno ottenuto la certificazione sono Avigliana, Ingria, Pinasca, Piobesi Torinese, Pomaretto, Ronco Canavese, Tavagnasco, Usseaux e Villareggia. La guida riporta nell'elenco dei comuni in attesa di certificazione Agliè, Fene-strelle, Lanzo Torinese, Ozegna, Sparone e Villar Pellice.

Intanto il 7 luglio scorso l'assemblea dell'associazione Asproflor-Comuni Fioriti ha eletto all'unanimità il nuovo presidente: è Sergio Ferraro, già vice presidente e storico collaboratore del presidente uscente Renzo Marconi. Ferraro ha 56 anni, è floricoltore alla terza generazione ed è titolare di un garden center a Piobesi Torinese. Il vice presidente vicario è Franco Colombano, titolare di una storica azienda vivaistica albese. Tra i consiglieri eletti c'è Davide Comba, vivaista e manutentore esperto di aree montane e piccoli comuni di Pinasca. L'assemblea ha confermato l'organizzazione del concorso Miss Comuni Fioriti, che si svolgerà nell'ambito del salone EIMA 2021.



m.f.a.

Una Torre d'Arte per promuovere la cultura nelle Valli Valdesi

Sabato 18 luglio a Torre Pellice ripartono gli eventi culturali ed inizia la manifestazione "Una Torre d'Arte", che coinvolge la galleria civica Scropo, la biblioteca civica, l'associazione Musica Insieme, la fondazione Centro Culturale Valdese e i commercianti torresi. Tra gli eventi in programma le letture per i bambini da 0 a 10 anni e gli appuntamenti con la musica francese nei locali del paese, momenti dedicati all'arte e presentazioni di libri.

Alle 11 inizia "La Biblioteca va in gita", una mattinata di letture nei giardini della stazione. Dalle 10 in avanti l'iniziativa "Français au Cafè" propone un percorso itinerante attraverso i locali, in cui sono presenti musicisti che intrattengono gli ospiti con percorsi dedicati alla musica francese: alle 10 al "Sulla Strada Cafè" di corso Lombardini 2 c'è il "Petit déjeuner en musique con Magali Gonnet alla fisarmonica, alle 14,30 al Vincaffè Sport in via Arnaud 23 l'appuntamento è con "Crêpes en volée et jazz" con Gilberto Bonetto al pianoforte e Diego Vasserot alla tromba, alle 15 all'Orchestra di Punta in piazza Libertà 10 "Musiques et Gourmandies" con il chitarrista Alessandro Chiappetta e con M. Boaglio (voce), alle 15,30 al Bar Londra di via Arnaud 16 Giovanni Battaglini mette in campo voce e chitarra per

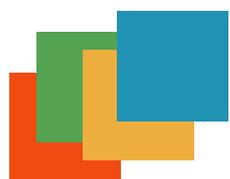
"Le Joueur qui marche", alle 16 alla Ginevra Cremeria di piazza Libertà 7 l'appuntamento è con "Ni lieu, ni Maître" con Fabio Pasquet voce e chitarra, alle 16.30 al Caffè Arnaud al numero civico 4 dell'omonima via il gruppo Les Accordions du Villar propone "Crème Glacée, Crème Chantilly". Alle 16,45 sul piazzale antistante il Tempio valdese è in programma la presentazione del libro di Aline Pons "Parole di montagna. Il lessico geo-

grafico nelle Alpi Cozie", una pubblicazione dell'Association Internationale d'Etudes Occitanes di Tolosa. L'evento è organizzato dalla fondazione Centro Culturale Valdese per promuovere e presentare lo Sportello linguistico francese. L'apertura ufficiale del festival Una Torre d'Arte coincide, alle 16,30, con l'inaugurazione della mostra "I luoghi dove nasce l'arte", curata da Luca Motta alla civica galleria Filippo Scropo di via Roberto Taparelli D'Azeglio 10. Alle 18 nel prato adiacente al Tempio valdese, come stesse suonando all'angolo di una piazza in un momento fuori dal tempo, il trio Vietraverse (Giovanni Battaglini voce e chitarra, Guido Calliero voce e chitarra, Renzo Ponso clarinetto) propone arrangiamenti originali su canti tradizionali di lavoro, amore e guerra in francese e occitano, molti dei quali tratti dai cahiers delle Valli Germanasca, Pellice e Chisone. Sono canzoni dei secoli dal XVI al XIX, che parlano della vita della gente di montagna, di episodi della storia piemontese, della festa del Natale, ma anche composizioni femminili su donne prigioniere, mogli trascurate e pastore felici. Il concerto è intitolato "Ji sonador ambulante" e rientra nella terza edizione del progetto "Samedi et dimanche avec le français, la musique et le chant".

COMUNE DI ANGRIGNA
 COMUNE DI BRICHERASIO
 COMUNE DI LUSERNA S. G.
 COMUNE DI BOBBIO PELLICE
 COMUNE DI TORRE PELLICE
 REGIONE PIEMONTE
 ASSOCIAZIONE MUSICAINSIEME

Samedi
 et dimanche
 avec le français,
 la musique et le chant
 edizione 2020
 Ciclo di concerti volti
 all'approfondimento linguistico francese
 in diversi comuni del territorio.

m.f.a.



2020

Festival UNA TORRE D'ARTE



I luoghi dove nasce l'arte

18 luglio - 30 agosto

Civica Galleria d'arte contemporanea
Filippo Scroppo - Torre Pellice



Memorial Daniele Gay

Concerti

20 agosto Galleria Scroppo ore 21

28 agosto Tempio Valdese ore 18

5 settembre Galleria Scroppo ore 21



Arte come Resistenza

Dalla Resistenza storica
alle Resistenze attuali

5 settembre - 15 novembre

Civica Galleria d'arte contemporanea
Filippo Scroppo - Torre Pellice



L'estate di Infini.to tra centri estivi e iniziative in planetario

Disegnare il sole osservandolo e scoprendone le caratteristiche, costruire un modello in scala del sistema solare, scoprire i segreti di un buon tiro ad effetto con i bicchieri volanti, vedere l'aria o quantomeno sperimentarne la presenza, costruire piccoli robot di carta, inventare mini forni solari per scaldare il cibo, scoprire i segreti della gravità, testare super poteri elettrostatici: sono le attività ludico-scientifiche che quest'anno Infini.to - Planetario di Torino, Museo dell'Astronomia e dello Spazio, propone ai centri estivi per ampliare l'offerta ricreativa.

Si tratta di laboratori itineranti che si svolgeranno direttamente presso la sedi dei centri che lo richiedano e sono rivolti a ragazzi dai 6 ai 13 anni. Occorre quindi avere gli spazi della dimensione adatta al rispetto del distanziamento sociale.

Lo staff di Infini.to è operativo mezza giornata alla settimana, mattina o pomeriggio, dal lunedì al venerdì e gli orari saranno definiti in fase di prenotazione.

Saranno disponibili al massimo due animatori scientifici per giornata e ogni animatore potrà seguire un gruppo di massimo 15 ragazzi per un totale massimo di 30 ragazzi per incontro.

Le singole attività hanno la durata di circa un'ora e fanno uso di materiali di riciclo.

In base al laboratorio selezionato potrebbe essere richiesto di raccogliere alcuni oggetti di semplice reperibilità come scatole di cartone, bottigliette di plastica, lattine o bicchieri di carta, mentre ogni altro materiale necessario alla realizzazione dell'attività sarà a carico di Infini.to.

Oltre alle proposte per i centri estivi, aderendo alle Settimane della Scienza, Infini.to apre le sue porte il sabato e la domenica per le visite pomeridiane durante le quali è possibile visitare le postazioni interattive del museo e assistere a una proiezione del cielo nel planetario digitale. Le aperture dell'8 e del 9 agosto saranno dedicate ai bambini dai 6 anni in su e alle loro famiglie con un pomeriggio che prevede, oltre alla visita libera alle postazioni interattive del museo, la proiezione del cartone animato scientifico *Polaris* nel planetario digitale e dimostrazioni di piccoli esperimenti scientifici.

Il sabato sono infine previste aperture serali durante le quali, alla visita del museo si aggiunge l'osservazione del cielo, a occhio nudo e al telescopio, sulla terrazza panoramica. In caso di maltempo l'osservazione sarà sostituita da una proiezione nel nostro planetario digitale.

Per poter garantire una visita in piena sicurezza gli ingressi sono contingentati ed è necessario acquistare il biglietto online.

Denise Di Gianni



PER INFORMAZIONI, COSTI E PRENOTAZIONE: INFO@PLANETARIODITORINO.IT

ESCURSIONI DELLA MEMORIA DAL COLLE DEL LYS AL COLLE DELLA PORTIA



Parco naturale
Colle del Lys



Domenica
19 luglio 2020

**ore 9:30 Ecomuseo
della Resistenza
Casa del Parco**

Itinerario: dal Colle del Lys (1314 m) al colle Portia (1328 m)

Difficoltà: T (turistica)

Tempo di percorrenza A|R: 3 ore.

Il percorso attraversa luoghi ampiamente utilizzati dai partigiani della 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima". Il colle Portia, insieme con quello della Lunella, era tradizionale punto di passaggio tra la val Casternone (Valdellatorre) e le valli di Susa e di Viù. Punto ideale da cui osservare eventuali movimenti del nemico su diversi versanti, è caratterizzato da diversi alpeggi che furono ampiamente utilizzati dal distaccamento "Franco Mondiglio". In queste baite, adibite a ricoveri, cucine, magazzini per viveri e materiali vari, vide anche la luce "I Cavalieri della Macchia", uno dei giornali murali della brigata.

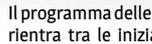
L'escursione sarà accompagnata da una guida escursionistica dell'associazione Studio ArteNa - Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.

Prenotazione obbligatoria:

Comitato della Resistenza Colle del Lys:
segre@colledellys.it, 339 6187375

Associazione ArteNa:
segreteria@studioartena.it
333 7574567

PROSSIME TAPPE
domenica 16 agosto
domenica 13 settembre



Il programma delle tre escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia